

CLXI.

TORNATA DI MARTEDÌ 14 DICEMBRE 1926

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CASERTANO.

INDICE.

	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
Dichiarazioni sul processo verbale:		Conversione in legge del Regio decreto-	
CAVAZZONI	6405	legge 13 agosto 1926, n. 1634, che	
ZANCANI	6405	proroga il termine per l'applicazione	
MADIA	6405	dell'ordinamento amministrativo-con-	
Per le nuove vittorie della scienza e del-		tabile nei riguardi della Colonia Eritrea	
l'ardimento italiano:		e della Somalia Italiana	6428
PRESIDENTE	6406	Approvazione dell'Accordo addizionale alla	
Commemorazioni:		Convenzione di Roma del 6 aprile 1922,	
MARIOTTI	6406	concernente la liquidazione della Cassa	
BRESCIA	6406	postale di risparmio di Vienna, stipu-	
SARDI	6406	lato in Roma fra l'Italia e altri Stati	
MESSEDAGLIA	6407	il 23 febbraio 1925, nonchè del proto-	
PRESIDENTE	6407	collo relativo all'Accordo addizionale	
Congedi	6407	stesso	6428
Nomina di ministri di Stato (Annunzio)	6407	Conversione in legge del Regio decreto-	
Risposte scritte a interrogazioni (An-		legge 1° luglio 1926, n. 1199, relativo	
nunzio)	6407	alla concessione della somma di lire	
Petizioni (Annunzio)	6408	30,000,000 al fondo di garanzia per la	
Disegni di legge (Annunzio di presenta-		cessione del quinto degli stipendi . .	6428
zione)	6408	Esecuzione dei seguenti Atti internazionali	
Domande di autorizzazione a procedere		stipulati a Berna, fra l'Italia ed altri	
(Presentazione e decadenza)	6420	Stati, il 23 ottobre 1924: Convenzione	
Dimissioni del deputato Gasparotto da		internazionale per il trasporto delle	
Vice-presidente della Camera:		merci per ferrovia — Convenzione in-	
PRESIDENTE	6420	ternazionale per il trasporto dei viag-	
Dimissioni del deputato Vaccari:		giatori e dei bagagli per ferrovia — Pro-	
PRESIDENTE	6420	cessi verbali annessi alle predette Con-	
PADULLI	6420	venzioni	6429
Convocazione degli Uffici (Annunzio) . .	6421	Conversione in legge del Regio decreto-	
Sorteggio degli Uffici	6426	legge 16 maggio 1926, n. 865, che reca	
Disegni di legge (Approvazione):		provvedimenti a favore dell'industria	
Conversione in legge del Regio decreto		delle costruzioni navali	6429
3 giugno 1926, n. 999, che modifica il		Conversione in legge del Regio decreto	
Regio decreto 22 novembre 1925, nu-		9 maggio 1926, n. 848, che proroga	
mero 2198, relativo alla concessione di		fino al 30 giugno 1927 il termine per	
mutui industriali nella Colonia Eritrea		l'applicabilità del Regio decreto 9 a-	
e nella Somalia Italiana	6427	prile 1925, n. 414, concernente il sup-	
		plemento dell'indennità di caro-viveri	
		al personale addetto ai servizi pubblici	
		di trasporto in concessione	6430

<i>Pag.</i>	<i>Pag.</i>
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 aprile 1926, n. 1044, riguardante l'applicazione dell'articolo 6 del Regio decreto-legge 25 settembre 1921, n. 1336, circa il contributo di ammortamento ai piroscafi costruiti nei cantieri nazionali</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 giugno 1926, n. 1240, concernente la integrazione dei fondi stanziati in bilancio per compensi di costruzione a navi d'acciaio.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto 9 luglio 1926, n. 1276, che apporta alcune modifiche al decreto commissariale 24 agosto 1924 relativo alla costituzione del Corpo Equipaggi Regia aeronautica e sua composizione</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1525, che stabilisce gli organici del personale civile e militare della Regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1926-27</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto 16 settembre 1926, n. 1636, relativo alla revisione ed all'assetto definitivo del ruolo ingegneri del Regio Corpo del Genio aeronautico</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto 19 settembre 1926, n. 1670, concernente i poteri del Regio Commissario pel riordinamento dell'amministrazione della Regia Università di Bari</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1566, relativo alla concessione di mutui agli armatori italiani di navi inglesi del tipo <i>War</i>.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1197, recante provvedimenti per l'Amministrazione autonoma delle Regie grotte demaniali di Postumia</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1926, n. 1022, che concerne provvedimenti economici per il personale subalterno dei Regi istituti superiori di scienze economiche e commerciali</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 844, riguardante modificazioni alla legge d'ordinamento della Regia guardia di finanza.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1926, n. 1038, contenente la nomina di Marescialli d'Italia e disposizioni relative a tale grado</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1453, concernente l'autorizzazione al ministro delle finanze per la concessione di un mutuo di lire 200 milioni all'Azienda generale italiana petroli</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1411, concernente sovvenzioni per l'utilizzazione dei combustibili nazionali e assegnazione per studi ed esperienze sulla utilizzazione dei combustibili nazionali ed esteri</p> <p>Disegno di legge (Rinvio):</p> <p>Associazioni provinciali dei cacciatori</p> <p>CARADONNA</p> <p>BELLUZZO, ministro</p> <p>Disegni di legge (Presentazione):</p> <p>BELLUZZO: Conversione in legge del Regio decreto 25 novembre 1926, n. 2052, che approva disposizioni integrative per il riordinamento della Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro</p> <p>— Conversione in legge del Regio decreto 5 dicembre 1926, n. 2051, che modifica la legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, per gli infortuni degli operai sul lavoro.</p> <p>GIURIATI: Conversione in legge del Regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2020, recante norme sulla assegnazione di case economiche costruite dallo Stato nelle località colpite dal terremoto e consegnate ai comuni; e del Regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2021, che semplifica la procedura nelle espropriazioni occorrenti per i lavori che si eseguono a cura dell'Alto Commissario di Napoli e dei provvedimenti alle Opere pubbliche</p> <p>ROCCO: Istituzione di una Sezione speciale di Corte di appello in Rodi</p> <p>VOLPI: Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 dicembre 1926, n. 2029, che aumenta la parte di avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26 che può essere destinato a spese aventi per fine la ricostruzione economica della Nazione; e convalidazione del Regio decreto 25 novembre 1926, numero 2017, relativo alla 21ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dello esercizio finanziario 1926-27</p> <p>— Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1925 al 30 giugno 1926</p> <p>— Stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1927-1928</p> <p>Nomina di Commissione</p> <p>Relazione (Presentazione):</p> <p>DE MARTINO: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 marzo 1926, n. 872, riguardante la proroga delle agevolazioni tributarie in favore delle provincie meridionali e delle isole</p>

	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
Votazione segreta (Risultato):			
Conversione in legge del Regio decreto 3 giugno 1926, n. 999, che modifica il Regio decreto 22 novembre 1925, numero 2198, relativo alla concessione di mutui industriali nella Colonia Eritrea e nella Somalia Italiana	6434	Conversione in legge del Regio decreto 9 luglio 1926, n. 1276, che apporta alcune modifiche al decreto commissariale 24 agosto 1924, relativo alla costituzione del Corpo Equipaggi Regia aeronautica e sua composizione . . .	6435
Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1634, che proroga il termine per l'applicazione dell'ordinamento amministrativo-contabile nei riguardi della Colonia Eritrea e della Somalia Italiana.	6434	Conversione in legge del Regio decreto-13 agosto 1926, n. 1525, che stabilisce gli organici del personale civile e militare della Regia aeronautica per lo esercizio finanziario 1926-27.	6435
Approvazione dello Accordo addizionale alla Convenzione di Roma del 6 aprile 1922, concernente la liquidazione della Cassa postale di risparmio di Vienna, stipulato in Roma fra l'Italia e altri Stati il 23 febbraio 1925, nonchè del protocollo relativo all'Accordo addizionale stesso	6434	Conversione in legge del Regio decreto 16 settembre 1926, n. 1636, relativo alla revisione ed all'assetto definitivo del ruolo ingegneri del Regio Corpo del Genio aeronautico	6435
Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1199, relativo alla concessione della somma di lire 30 milioni al fondo di garanzia per la cessione del quinto degli stipendi. . . .	6434	La seduta comincia alle 16.	
Esecuzione dei seguenti atti internazionali stipulati a Berna, fra l'Italia ed altri Stati, il 23 ottobre 1924: Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia — Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia — Processi verbali annessi alle predette Convenzioni	6434	MADIA, <i>segretario</i> , legge il processo verbale della tornata del 9 novembre 1926.	
Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 865, che reca provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali	6434	Sul processo verbale.	
Conversione in legge del Regio decreto 9 maggio 1926, n. 848, che proroga fino al 30 giugno 1927 il termine per l'applicazione del Regio decreto 9 aprile 1925, n. 414, concernente il supplemento dell'indennità di caro-viveri al personale addetto ai servizi pubblici di trasporto in concessione	6434	PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare sul processo verbale l'onorevole Cavazzoni. Ne ha facoltà.	
Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 aprile 1926, n. 1044, riguardante l'applicazione dell'articolo 6 del Regio decreto-legge 25 settembre 1921, numero 1336, circa il contributo di ammortamento ai piroscafi costruiti nei cantieri nazionali	6435	CAVAZZONI. Ammalato, non ho potuto partecipare all'ultima seduta della Camera. Dichiaro che, se fossi stato presente, avrei dato voto favorevole alla mozione dell'onorevole Turati e al disegno di legge sui provvedimenti per la difesa dello Stato.	
Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 giugno 1926, n. 1240, concernente la integrazione dei fondi stanziati in bilancio per compensi di costruzione a navi d'acciaio	6435	ZANCANI. Chiedo di parlare sul processo verbale.	
		PRESIDENTE. Ne ha facoltà.	
		ZANCANI. Durante il mese scorso ero assente dall'Italia, e precisamente ero fra le montagne della Tunisia: non potei quindi ricevere in tempo l'avviso di convocazione della Camera. Dichiaro che, se avessi potuto essere presente, avrei votato in favore tanto della mozione dell'onorevole Turati quanto della legge sulla pena di morte.	
		MADIA. Chiedo di parlare sul processo verbale.	
		PRESIDENTE. Ne ha facoltà.	
		MADIA. Come partecipai già al Presidente della Camera, io ero assente nell'ultima seduta per caso di forza maggiore. Dichiaro che, se fossi stato presente, avrei anch'io votato favorevolmente.	
		PRESIDENTE. Sarà tenuto conto di queste dichiarazioni nel processo verbale.	
		Non essendovi altre osservazioni, il processo verbale s'intende approvato.	
		(È approvato).	

**Per le nuove vittorie della scienza
e dell'ardimento italiano.**

PRESIDENTE. (*Segni di attenzione*). Onorevoli colleghi, la gloria non è più contesa ai Figli della Patria: un nuovo spirito vivificatore suscita ogni giorno dal profondo della Stirpe le infallibili energie vittoriose.

Ieri De Pinedo vinceva le distanze, Nobile squarciava il velo che sembrava proibire ai mortali un secolare mistero, oggi — mentre Marconi raggiunge un nuovo stupefacente perfezionamento con la sua meravigliosa scoperta — De Bernardi mostra al mondo stupito che, per valore italico di ardimento, di genialità costruttrice, di perfezione organizzatrice, la velocità non conosce più limiti.

Salutiamo gli eroi, i dotti, gli ardimentosi di oggi e di ieri: salutiamo la nuova generazione, benedicendo Colui che la volle e la vorrà dovunque vittoriosa! (*Vivi applausi*).

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare, per commemorare l'ex-deputato Monti Guarnieri, l'onorevole Mariotti. Ne ha facoltà.

MARIOTTI. Nei primi di settembre si spegneva in Sarnano, provincia di Ascoli, l'onorevole Monti-Guarnieri.

Per sei legislature rappresentò in questa Camera i collegi di Senigallia prima e di Pesaro poi. Egli nel 1919 non entrò più a far parte della Camera elettiva, giustificando il suo ritiro dalla lotta elettorale con una lettera ai suoi elettori, nella quale diceva di non sentirsi di entrare in lista con colleghi, i quali avevano dato il loro voto favorevole al ministro Nitti. E infatti l'ultimo suo discorso alla Camera fu per una dichiarazione di voto, fatta a nome della destra liberale, contraria al ministro Nitti.

Egli sempre, nel periodo in cui frequentò le sedute, manifestò amore e vivo entusiasmo per la Patria nostra italiana. Egli ribattè con vigore le degenerazioni democratiche e socialiste, e tenne sempre alto lo spirito nazionale, che vivissimo sentiva nel suo cuore. E anche fuori della Camera elettiva, quando fu per lunghi anni consigliere comunale nel municipio di Roma, a capo di una piccola minoranza, fece una opposizione validissima all'amministrazione democratica presieduta allora da Ernesto Nathan.

Per queste virtù, per questo suo atteggiamento mentale, per questa sua attività era doveroso che nella Camera fascista alla memoria di Monti Guarnieri fosse rivolto

un saluto; e io prego l'onorevole Presidente di volere rendersi interprete delle condoglianze della Camera presso il figlio avvocato Mario e presso le città di Senigallia e di Pesaro, che per sei legislature lo ebbero loro rappresentante. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Mi associo alle parole pronunziate dall'onorevole Mariotti, e metto a partito la sua proposta di inviare condoglianze al figlio dell'estinto e alle città di Senigallia e di Pesaro.

(*È approvata*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Brescia per commemorare l'ex deputato Caputi.

BRESCIA. Nello scorso mese di settembre si spegneva nel suo paese natio l'onorevole Caputi, che per sei legislature appartenne alla gloriosa destra liberale. Fu uomo che nella vita pubblica, e specialmente nella vita amministrativa, in cui era particolarmente versato, portò esempio di idealità e di generosità.

Propongo pertanto che la Camera, rendendosi interprete dei sentimenti che ho innanzi espressi, invii condoglianze alla famiglia dell'estinto e al suo paese natio. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Associandomi alle parole pronunziate dall'onorevole Brescia, metto a partito la sua proposta d'inviare le condoglianze della Camera alla famiglia dello estinto e al suo paese natio.

(*È approvata*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sardi per commemorare l'onorevole Angeloni.

SARDI. Il 5 ottobre moriva in Roccaraso, dove era nato, l'onorevole barone Gerolamo Angeloni, che fu per la XVII Legislatura deputato per il collegio di Aquila II.

Figlio di Giuseppe Andrea Angeloni, continuò le nobili tradizioni famigliari di alto patriottismo, di squisita signorilità, di costante interessamento per la sua regione; ed è perciò che l'Abruzzo ne ha pianto sinceramente la scomparsa.

La Camera vorrà associarsi a questo condoglio, ed io prego il Presidente di volersi rendere interprete presso la famiglia e presso il comune di Roccaraso dei sentimenti di questa Assemblea. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Mi associo in nome della Camera. Metto a partito la proposta dell'onorevole Sardi di inviare le condoglianze alla famiglia del defunto ed al comune di Roccaraso.

(*È approvata*).

L'onorevole Messedaglia ha chiesto di parlare, per commemorare il senatore Grossich. Ne ha facoltà.

MESSEDAGLIA. Onorevoli colleghi, consentitemi brevissime parole per commemorare un grande fiumano, il senatore Antonio Grossich, spentosi or non è molto tempo.

Antonio Grossich, alto ingegno ed anima integra, aveva studiato medicina all'Università di Vienna, dove fu uno dei migliori allievi dell'illustre chirurgo Billroth. Ma l'insegnamento ricevuto a Vienna non offuscò in lui mai, in nessuna occasione, la sua fede purissima italiana, e la fiamma della sua ardente anima di patriota. Alla causa nazionale Antonio Grossich, in Fiume non riunita all'Italia, visse sempre austera-mente devoto. Al momento del crollo dell'Austria, il 30 ottobre 1918, Antonio Grossich fu l'animatore di quel mirabile plebiscito che consacrava solennemente Fiume all'Italia.

Creato senatore dal Governo fascista, prima della sua morte (che fu morte del giusto) Antonio Grossich ebbe il grande conforto di vedere, per opera del fascismo, Fiume, sia pur mutilata, restituita all'Italia. Alla sua memoria, alla memoria dell'Uomo che visse sempre una vita di probità e di devozione in tutto e per tutto disinteressata alla Patria, mandiamo, onorevoli colleghi, il nostro saluto reverente. Vi propongo di approvare la proposta che all'illustre e nobilissima città di Fiume e alla famiglia del venerando estinto siano inviate dalla Camera vive commosse condoglianze. (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE. Mi associo alle nobili parole dell'onorevole Messedaglia. Metto a partito la proposta di inviare alla famiglia dell'Estinto ed alla città di Fiume le condoglianze della Camera.

(*È approvata*).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia gli onorevoli: Maccotta, di giorni 2; Ricchioni, di 5; Nunzianta, di 2; Rossi Pier Benvenuto, di 4; Bennati, di 8; Bonaiuto, di 5; De Marsico, di 3; Cavalieri, di 2; Farina, di 4; Fontana, di 1; Gorini, di 8; Reborà, di 8; Ceci, di 3; Troilo, di 3; Bertacchi, di 5; Mandragora, di 8; Felicioni, di 3; Loreto, di 3; Rubilli, di 5; per motivi di salute gli onorevoli: Olivetti,

di giorni 20; Postiglioni, di 15; Bianchi Fausto, di 1; Bigliardi, di 1; Wilfan, di 5; Belloni Amedeo, di 5; Borriello, di 4; Lo Monte, di 5; Armato, di 2; Carnazza Carlo, di 4; D'Ayala, di 2; per ufficio pubblico gli onorevoli: Bartolomei, di giorni 45; Boncompagni-Ludovisi, di 2; Serpieri, di 4; Muscatello, di 1; De Capitani, di 1; Olivi, di 5; Bassi, di 2; Fabbri, di 8; Lupi, di 1; Alfieri, di 4; Negrini, di 3.

(*Sono concessi*).

Nomina di Ministri di Stato.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che il Capo del Governo ha informato che S. M. il Re con decreti in data 4 dicembre ha nominato ministri di Stato: S. E. l'Ambasciatore conte Lelio Bonin Longare senatore del Regno; S. E. l'avvocato professore Vittorio Scialoja senatore del Regno, e l'onorevole professore Luigi Mangiagalli senatore del Regno.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato hanno trasmesso le risposte scritte alle interrogazioni dei deputati: Cian Vittorio, Majorana, Marescalchi, Sipari, Rossi Pelagio, Biagi, Barbiellini-Amidei, Orsolini Cencelli, Greco, Gabbi, Quilico, Olmo.

Saranno inserite, a norma del regolamento, nel resoconto stenografico della seduta di oggi (1).

Omaggi.

PRESIDENTE. Si dia lettura degli omaggi pervenuti alla Presidenza.

MADIA, segretario, legge:

Stabilimento poligrafico dello Stato. — «Italia Augusta» fascicolo di maggio 1926, copie 550.

Francesco Pironti. — Verso l'Impero, una copia.

Ministero degli affari esteri. — Annuario delle scuole italiane all'estero, copie 20.

Regia Università di Pisa. — Annuario per l'anno accademico 1925-26, una copia.

Camera di commercio e industria di Livorno. — Il porto di Livorno nell'anno 1925, una copia.

(1) Vedi allegato.

Comune di Forlì. — Monografia industriale di Forlì, una copia.

Ministero della giustizia. — Statistica delle carceri per gli anni 1920 e 1921, copie 5.

Detto. — Statistica dei riformatori per gli anni 1920-21, copie 5.

Regia scuola di ingegneria in Roma. — Annuario per l'anno 1925-26, una copia.

Ministero delle finanze. — Movimento della navigazione del Regno d'Italia per l'anno 1923: Volume 1º, copie 6; Volume 2º, copie 6.

Ente Nazionale per le industrie turistiche. — Relazione sull'attività svolta nell'anno 1925, copie 450.

Ministero delle comunicazioni. — Relazione sull'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'anno finanziario 1925-26, copie 200.

Petizioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza.

MADIA, segretario, legge:

7401. Il deputato Sipari presenta una petizione dei podestà di Opi, di Villetta-Barrea, di Civitella-Alfedena e di Barrea comuni della Marsica, i quali vivamente preoccupati per la possibilità della concessione della progettata e richiesta formazione di due laghi artificiali, l'uno nella Valle di Opi, l'altro nella Valle di Barrea, invocano l'intervento del Parlamento a protezione ed aiuto contro il grave pericolo che minaccerebbe tanto i loro più vitali interessi, quanto la legge recentemente approvata per costituire l'Ente Autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo.

7402. Andaloro Federico e Spanò Giuseppe, nati a Delia (Caltanissetta), fanno voti perchè il Parlamento, con provvedimento legislativo, voglia estendere ai veterani della Campagna d'Africa l'assegno annuo concesso, con la legge del 1911, ai veterani della Campagna 1866-1870.

7403. Il cavaliere Antonio Valigi usciere già addetto all'anticamera del Presidente del Consiglio dei ministri, per trenta anni, indi collocato d'autorità a riposo prima che compisse gli anni di servizio necessari per il godimento del massimo della pensione, invoca dal Parlamento un atto di giustizia riparatrice.

PRESIDENTE. Saranno inviate alla Giunta delle petizioni.

Annunzio di presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Durante questo periodo di aggiornamento delle sedute della Camera furono, a norma dell'articolo 51 del Regolamento, presentati i seguenti disegni di legge:

*Dal Capo del Governo,
Primo ministro, Segretario di Stato.*

Trasmessi alla Giunta generale del bilancio:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1295, contenente disposizioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge 17 gennaio 1925, n. 179, che ha stabilito un contributo per la costruzione di case popolari per mutilati ed invalidi di guerra (983) (21 agosto 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 ottobre 1926, n. 1911, contenente disposizioni per la fabbricazione all'interno con farina abburattata a tasso inferiore all'80 per cento di prodotti destinati all'esportazione. (1114) (28 novembre 1926).

Trasmessi agli Uffici:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1143, concernente la concessione di mutui agrari fondiari agli invalidi di guerra rurali. (964) (22 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 giugno 1926, n. 1096, concernente provvedimenti circa la disciplina di taluni consumi. (977) (3 agosto 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 luglio 1926, n. 1254 recante provvedimenti per la tutela della sicurezza pubblica nelle provincie siciliane. (991) (8 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 agosto 1926, n. 1441, che restituisce efficacia giuridica ad alcuni decreti legge decaduti a termini degli articoli 3 e 4 della legge 31 gennaio 1926, n. 100. (993) (11 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, sullo ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti. (1061) (14 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1605, concernente l'obbligatorietà delle concimaie. (1080) (29 ottobre 1926).

Dal ministro degli affari esteri.*Trasmessi alla Giunta generale del bilancio:*

Approvazione dell'accordo addizionale alla Convenzione di Roma del 6 aprile 1922, concernente la liquidazione della Cassa postale di risparmio di Vienna, stipulate in Roma fra l'Italia e altri Stati il 23 febbraio 1925, nonchè del protocollo relativo all'accordo addizionale stesso. (957) (20 luglio 1926)

Approvazione dell'accordo firmato a Parigi fra l'Italia ed altri Stati, il 25 gennaio 1924, per la creazione di un Ufficio internazionale del epizozie, avente sede in Parigi. (958) (20 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1524, che autorizza il Fondo per l'emigrazione ad anticipare sugli avanzi di bilancio somme fino alla concorrenza di lire 6,000,000 alla Società cooperativa edilizia « Aurelia ». (1038) (30 settembre 1926).

Trasmessi alla Giunta per l'esame dei Trattati di commercio e delle tariffe doganali:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1926, n. 1112, che dà esecuzione all'accordo fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria; stipulato in Roma il 24 giugno 1925 per regolare amichevolmente i diritti di caccia nelle zone della frontiera determinata dal trattato di San Germano. (954) (10 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 1110, che dà esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria firmato a Roma il 23 febbraio 1925, per regolare amichevolmente la sistemazione degli interessi inerenti ai territori dell'ex Contea Principesca del Tirolo, nonchè ai tre protocolli relativi e al protocollo finale. (955) (10 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1926, n. 1111, che dà esecuzione all'accordo fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria, stipulato in Roma il 24 giugno 1925, per regolare amichevolmente la sistemazione degli interessi inerenti ai territori dell'ex Ducato di Gorizia. (956) (10 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1717, per l'esecuzione del protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-austriaco del 28 aprile 1923, firmato a Roma il 22 marzo 1926 e relativo al trattamento

doganale del solfato di ammonio in Italia e dei superfosfati in Austria. (1092) (7 novembre 1926).

Trasmessi agli uffici:

Approvazione della convenzione internazionale stipulata a Bruxelles il 15 luglio 1914 fra l'Italia ed altri Stati per il riconoscimento reciproco dei punzoni e dei banchi di prova delle armi da fuoco, nonchè dei due allegati alla Convenzione stessa. (965) (22 luglio 1926).

Dal ministro dell'interno.*Trasmessi alla Giunta generale del bilancio:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1926, n. 1158, concernente l'autorizzazione di mutui al comune di Ferrara per la sistemazione e ampliamento del proprio acquedotto. (986) (2 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 luglio 1926, n. 1487, concernente stanziamento di fondi nei bilanci dei Ministeri dell'interno e dei lavori pubblici per la lotta contro la malaria nella provincia dell'Istria. (1066) (22 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1577, circa la sospensione delle modificazioni alle piante organiche degli impiegati degli Enti locali (1067) (22 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1649, concernente provvedimenti a favore dell'Istituto autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie. (1068) (22 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 agosto 1926, n. 1691, concernente l'approvazione della convenzione stipulata tra il comune di Napoli, la Società del risanamento, la banca d'Italia, il banco di Napoli per transazioni di liti e concessione alla detta Società della costruzione del nuovo rione Arenella. (1069) (22 ottobre 1926).

Deferiti alla Commissione che esaminò il disegno di legge n. 609 sulle istituzioni del Podestà:

Estensione dell'Istituto del Podestà ai comuni danneggiati dai terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915, con popolazione superiore ai 5000 abitanti. (Approvato dal Senato) (942) (22 giugno 1926). (Ritirato con Regio decreto 28 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1910, concernente

la estensione dell'ordinamento podestarile a tutti i comuni del Regno. (1118) (2 dicembre 1926).

Trasmessi agli Uffici:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1926, n. 1002, concernente aggregazione a Napoli dei comuni di Soccavo, Pianura, Chiajano ed Uniti e Secondigliano (949) (6 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 giugno 1926, n. 1023, portante modifiche agli articoli 15 e 44 del Regio decreto-legge 28 ottobre 1925, n. 1949, circa l'istituzione e l'ordinamento del Governatorato di Roma. (950) (16 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 marzo 1926, n. 1220, portante modificazioni alle circoscrizioni dei comuni di Premilcuore, Santa Sofia, Rocca San Casciano, Galeata e Civitella di Romagna in provincia di Forlì. (979) (17 agosto 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 luglio 1926, n. 1317, concernente l'aggregazione al comune di Venezia dei comuni di Mestre, Favaro Veneto, Zolarino, Cirignago e della frazione Malcontenta del comune di Mira. (984) (24 agosto 1926).

Toponomastica stradale o monumenti a personaggi contemporanei. (Approvato dal Senato) (989) (5 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 23 luglio 1926, n. 1427, concernente provvedimenti contro il cancro ed i tumori maligni. (990) (6 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 16 settembre 1926, n. 1805, concernente la estensione dell'obbligo del diritto fisso di visita veterinaria a prodotti ed avanzi animali non contemplati nella tabella annessa alla legge 16 luglio 1916, n. 947. (1098) (8 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1926, n. 1786, riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Milano. (1099) (8 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1846, concernente modifiche all'ordinamento dell'Istituto professionale di San Michele in Roma, costituito col precedente Regio decreto-legge 4 febbraio 1926, n. 160. (1103) (18 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1926, n. 1904, concernente modifiche alla legge 10 dicembre 1925, n. 2277, sulla protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia. (1119) (2 dicembre 1926).

Con Regio decreto 16 agosto 1926 il ministro stesso ha ritirato il disegno di legge per il contributo dello Stato per la prima mostra internazionale di attività municipale (856).

Dal ministro delle colonie.

Trasmessi alla Giunta generale del bilancio:

Conversione in legge del Regio decreto 3 giugno 1926, n. 999, che modifica il Regio decreto 22 novembre 1925, n. 2198, relativo alla concessione di mutui industriali nella Colonia Eritrea e nella Somalia Italiana. (941) (22 giugno 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1634, che proroga il termine per l'applicazione dell'ordinamento amministrativo contabile nei riguardi della colonia Eritrea e della Somalia italiana. (1055) (9 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1684, che approva le norme relative alla restituzione dei mutui concessi per imprese di colonizzazione in Eritrea e nella Somalia italiana. (1063) (16 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 23 settembre 1926, n. 1776, riflettente l'assegnazione straordinaria di lire 5,840,000 al bilancio 1926-27 della Somalia per il riscatto di opere pubbliche eseguite dalla Società agricola italo-somala. (1094) (7 novembre 1926).

Trasmessi alla Giunta per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1919, relativo alla ammissione nel Regno in esenzione da dazio doganale, senza limite di quantitativo, di semi oleosi provenienti dalle Colonie italiane. (1115).

Trasmessi agli Uffici:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 giugno 1926, n. 1118, relativo all'annessione dell'Oltregiuba alla Somalia Italiana. (952) (7 luglio 1926).

Dal ministro della giustizia e degli affari di culto.

Trasmessi alla Giunta generale del Bilancio.

Trasferimento dallo Stato al Comune di Bergamo della proprietà del Palazzo di Giustizia in quella città (1091) (5 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 912, riguardante la prelevazione del fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1925-26. (1121) (2 dicembre 1926).

Trasmessi agli Uffici:

Conversione in legge del Regio decreto legge 13 agosto 1926, n. 1459, contenente norme riguardanti i patrocinatori legali. (988) (3 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1593, contenente modificazioni agli articoli 48 e 149 del testo unico sull'Ordinamento giudiziario, approvato con Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2786. (1011) (24 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1612, recante provvedimenti relativi all'Amministrazione del Fondo per il culto. (1034) (27 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1769, contenente norme per la formazione delle liste dei giurati nel territorio del Governatorato di Roma ed in quello dei comuni retti da podestà. (1071) (23 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1935, contenente modificazioni al decreto-legge 8 maggio 1924, n. 745, e al Regio decreto-legge 6 novembre 1924, n. 1762, riguardanti il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie. (1120) (2 dicembre 1926).

Dal ministro delle finanze.

Trasmessi alla Giunta generale del bilancio:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 maggio 1926, n. 887, relativo al contributo dello Stato per i mutui di disoccupazione concessi agli Enti locali delle provincie di Belluno e di Udine ed ai comuni lungo il Piave delle provincie di Treviso, Venezia e Vicenza. (Emanato in virtù dell'articolo 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 giugno 1926, n. 129) (936) (17 giugno 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064, recante l'autorizzazione di impiegare in mutui le disponibilità degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti (951) (17 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1157, recante provvedimenti relativi agli atti di concessione concernenti acqua, gas ed energia elettrica (959) (20 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1198, per l'avocazione al Regio demanio del diritto di utilizzare industrialmente le acque salso-bromiodiche (961) (20 luglio 1926).

Riforma della Cassa di previdenza dei sanitari per il miglioramento del trattamento di quiescenza e per l'aumento dal 1º gennaio 1926 di tutte le pensioni dirette e indirette già concesse (963) (21 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1215 recante provvedimenti tributari a favore del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali e dell'Istituto nazionale dei cambi (966) (22 luglio 1926).

Determinazione dei limiti fra la giurisdizione ordinaria e quella speciale dell'Intendente di finanza in rapporto alle trasgressioni alle disposizioni tributarie (973) (29 luglio 1926).

Conversione in legge dei Regi decreti 3 giugno 1926, n. 1068, 25 giugno 1926, n. 1223, concernenti variazioni di bilancio e provvedimenti vari di carattere finanziario e convalidazione di Regi decreti relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1925-26 (974) (31 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1241, relativo al condono di credito dello Stato verso l'Amministrazione provinciale di Trento (980) (7 agosto 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 agosto 1926, n. 1429, relativo alla conferma in carica dei componenti le Commissioni di 1º e 2º grado per le imposte dirette (987) (3 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 agosto 1926 n. 1491, recante provvedimenti per la sistemazione delle Regie Fonti demaniali e per le espropriazioni all'uopo necessarie (994) (13 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1497, contenente disposizioni sui finanziamenti a favore dell'Istituto Nazionale per le case degli impiegati statali (1003) (22 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1453, concernente l'autorizzazione al Ministero delle finanze

per la concessione di un mutuo di lire duecento milioni all'Azienda generale italiana petroli (1004) (22 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1500, che reca provvedimenti per il trattamento di quiescenza degli insegnanti elementari. (1035) (28 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1511, recante provvedimenti per la tutela del risparmio. (1040) (30 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1506, recante provvedimenti sulla circolazione dei biglietti di banca. (1041) (30 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 luglio 1926, n. 1298, per provvedimenti transitori riguardanti gli ordinamenti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia in seguito all'unificazione del servizio di emissione dei biglietti di Banca. (1042) (30 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1590, che autorizza il Ministero delle finanze a corrispondere alla provincia di Vicenza il contributo straordinario di lire 900,000 per la riattivazione della ferrovia Schio-Rocchette-Arsiero. (1044) (2 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1637, recante agevolazioni per la riscossione di tasse arretrate nelle provincie annesse. (1045) (2 ottobre 1926).

Conversione in legge dei decreti Reali concernenti variazioni di bilancio e provvedimenti vari e convalidazione di Regi decreti relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27. (1046) (3 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 agosto 1926, n. 1544, recante aggiunte all'articolo 2 del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 886, concernente provvedimenti per la città di Palermo. (1054) (9 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1478, contenente provvedimenti per la gestione del Banco di Napoli. (1057) (12 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1199, relativo alla concessione della somma di lire trenta milioni al fondo di garanzia per la cessione del quinto degli stipendi. (1058) (12 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 settembre 1926, n. 1643, recante

abolizione di talune tasse sugli affari, tra cui alcune speciali istituite durante il periodo bellico e post-bellico, nonchè sgravi e riduzioni in materia di imposte dirette e nuove norme per una più equa applicazione, in determinati casi, della imposte medesime. (1059) (14 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1566, relativo alla concessione di mutui agli armatori italiani di navi inglesi del tipo « War ». (1062) (16 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1673; concernente la estensione agli ufficiali consolari ed agli impiegati dei consolati esteri in Italia della esenzione già accordata dall'articolo 7 della legge organica di ricchezza mobile agli agenti consolari. (1064) (17 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1672, concernente il riordinamento della Commissione centrale per le imposte dirette. (1065) (21 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1618, concernente il divieto per la città e il territorio di Zara della fabbricazione di tabacchi lavorati similari a quelli di produzione del monopolio italiano. (1072) (24 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1638, concernente l'aumento del prezzo massimo di vendita al pubblico di talune qualità di tabacchi lavorati. (1073) (24 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1641, relativo alla variazione dell'aggio di vendita di alcune qualità di tabacchi. (1074) (24 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1734 relativo all'emissione di una speciale categoria di buoni postali fruttiferi da cedersi a Banche operanti fuori del Regno. (1088) (2 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1806, concernente provvedimenti a favore della coltivazione indigena del tabacco nella Venezia Tridentina. (1101) (10 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1811, relativo alla concessione in appalto quinquennale, a trattativa privata, degli spacci all'ingrosso dei generi di privativa ai rispettivi reggenti civili e militari. (1102) (11 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1943, concernente la riscossione delle tasse sugli autoveicoli e sugli autoscafi per l'anno 1927. (1128) (7 dicembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1944, concernente l'introduzione di un nuovo termine di commisurazione per la graduazione della tassa di bollo sulle cambiali con scadenza non superiore ad un mese. (1129) (7 dicembre 1926).

Trasmessi alla Giunta per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio.

Conversione in legge del Regio decreto 5 giugno 1926, n. 956, col quale viene mantenuto fino al 30 giugno 1927 il divieto di esportazione del frumento (943) (23 giugno 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge del 5 giugno 1926, n. 957, che ammette nuove merci al beneficio della importazione temporanea (944) (23 giugno 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1926, n. 1018, che modifica il trattamento doganale delle mandorle, dei semi di soia e del tricloruro di etilene (947) (4 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1926, n. 1017, che modifica il regime doganale dei prodotti della pellicceria (948) (4 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1273, concernente la temporanea importazione di filati di seta artificiale (981) (11 agosto 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 agosto 1926, n. 1481, col quale si dà facoltà al ministro per le finanze di apportare variazioni al regime dei divieti di importazione (1005) (22 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 agosto 1926, n. 1482, col quale si dà facoltà al ministro per le finanze di apportare aumenti ai vigenti dazi generali di importazione e ai relativi coefficienti di maggiorazione (1006) (22 settembre 1926).

Trasmessi agli uffici:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 maggio 1926, n. 1019 recante modificazioni al Regio decreto-legge 26 giugno 1925, n. 1175, che autorizza il Governo del Re a transigere con i sacri palazzi apostolici la vertenza relativa ai terreni da essi posseduti nelle adiacenze di Castel Sant'Angelo in Roma. (1070) (22 ottobre 1926).

Il ministro stesso a norma dell'articolo 2 del Regio decreto-legge 2 agosto 1926, n. 1482, ha comunicato copia del decreto ministeriale 4 ottobre 1926 col quale il dazio di confine sulla carta da giornali è stato aumentato da lire 5 a lire 8 il quintale.

Dal Ministro della guerra.

Trasmessi alla Giunta generale del bilancio:

Conversione in legge del Regio decreto legge 17 giugno 1926, n. 1038, contenente la nomina di marescialli d'Italia e disposizioni relative a tale grado (953) (9 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 ottobre 1926, n. 1894, che disciplina le tasse di bollo sulle sentenze ed atti dei tribunali militari. (1104) (18 novembre 1926).

Trasmessi agli uffici:

Conversione in legge del Regio decreto legge 17 giugno 1926, n. 1144, relativo al reclutamento degli ufficiali in servizio permanente nel Regio esercito. (962) (20 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1434, col quale è data facoltà al Governo del Re di riunire in testi unici le disposizioni di leggi militari generali e speciali. (992) (11 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1477, recante aggiunte e varianti alle leggi sullo stato degli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica e sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, ed estensione ai comandi militari della Sicilia e della Sardegna delle disposizioni sugli uffici di contabilità e di revisione e sul decentramento amministrativo dei servizi dell'Amministrazione della guerra. (999) (17 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 novembre 1926, n. 1917, che regola la condizione degli ufficiali di complemento ammessi al corso superiore tecnico di artiglieria in base alla facoltà concessa coi Regi decreti-legge 15 ottobre e 16 novembre 1925, nn. 1837 e 2182, disciplina nei riguardi dell'avanzamento la posizione dei tenenti generali del ruolo tecnico d'artiglieria, stabilisce le norme per l'avanzamento degli ufficiali che coprono la carica di sottosegretario di Stato, regola la permanenza in posizione ausiliaria degli ufficiali esonerati dal Comando

mobilitato durante la guerra e stabilisce il numero delle direzioni d'artiglieria in relazione al nuovo ordinamento del Regio esercito. (1116) (1^o dicembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1926, n. 1999, per la trasformazione della Società cooperativa « Unione Militare » in ente autonomo avente personalità giuridica propria. (1126) (6 dicembre 1926).

Dal ministro della marina.

Trasmessi agli uffici:

Conversione in legge del Regio decreto 26 settembre 1926, n. 1650, portante disposizioni speciali per gli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica. (1053) (9 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 16 settembre 1926, n. 1784, relativo all'imbarco di ufficiali della Regia marina su piroscafi mercantili. (1076) (28 ottobre 1926).

Dal ministro dell'aeronautica.

Trasmessi dalla Giunta generale del bilancio:

Conversione in legge del Regio decreto 9 luglio 1926, n. 1276, che apporta alcune modifiche al decreto commissariale 24 agosto 1924 riguardante la costituzione del Corpo Equipaggi della Regia Aeronautica e sua composizione (995) (15 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 15 luglio 1926, n. 1345, relativo alla concessione di un indennizzo privilegiato ai militari resi inabili in seguito ad incidenti di volo, e, in caso di morte, alle loro famiglie. (996) (15 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1525, che stabilisce gli organici del personale civile e militare della Regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1926-27 (1008) (22 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 16 settembre 1926, n. 1636, relativo alla revisione ed all'assetto definitivo del ruolo ingegneri del Corpo del Genio aeronautico. (1049) (8 ottobre 1926).

Trasmessi agli uffici:

Varianti al testo unico delle leggi relative alla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per il Regio esercito e per la Regia marina, approvato con Regio decreto 31 gennaio 1926, n. 452. (939) (17 giugno 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 20 agosto 1926, n. 1548, che approva e rende esecutiva la convenzione 30 luglio 1926, conclusa con la Società Transadriatica per l'impianto e l'esercizio di una linea aerea commerciale tra Venezia e Vienna. (1007) (22 settembre 1926).

Il ministro stesso ha ritirato il disegno di legge n. 889 relativo a varianti al decreto commissariale 24 agosto 1924 sul Corpo Equipaggi della Regia Aeronautica.

Dal ministro dell'istruzione pubblica.

Trasmessi alla Giunta generale del bilancio:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1670; concernente i poteri del Regio commissario per riordinamento dell'amministrazione della Regia Università di Bari. (1060) (14 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 26 agosto 1926, n. 1794, concernente provvedimenti a favore dell'edilizia scolastica nell'Istria. (1085) (30 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1974, concernente la sistemazione edilizia della Regia Università di Genova. (1122)

Trasmessi agli Uffici:

Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1572, che proroga i termini di chiusura dei concorsi a posti di direttore didattico sezionale, banditi dai comuni che conservano l'Amministrazione delle scuole elementari. (1009) (23 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1615, concernente l'istituzione della pagella scolastica per gli alunni delle scuole elementari. (1039) (30 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1926, n. 1086, concernente lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Regia Università di Bari. (1043) (1^o ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1760, concernente la istituzione della scuola d'ingegneria aeronautica presso la Regia scuola di ingegneria di Roma. (1079) (29 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1926, n. 1975, contenente disposizioni sul Regio Istituto Orientale di Napoli. (1123)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1977, concernente il riordinamento degli studi universitari d'ingegneria. (1124)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1926, n. 1933, che reca disposizioni concernenti l'istruzione superiore. (1125)

Dal ministro dei lavori pubblici.

Trasmessi alla Giunta generale del bilancio:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1368, per anticipazione di spese per l'ultimazione delle opere d'impianto idrico della Val Tidone. (998) (17 agosto 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926 n. 1451, concernente la istituzione di un Ufficio autonomo di stralcio per la liquidazione dell'Unione Edilizia Nazionale. (1001) (22 settembre 1926).

Conversione in legge del decreto Reale 29 luglio 1926, n. 1407, che autorizza la spesa di lire 100,000 per il restauro degli edifici danneggiati dal terremoto del 28 marzo 1926 nel comune di Montalcino e per la concessione di sussidi a persone di povere condizioni. (1002) (22 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1594, recante provvedimenti a favore delle località colpite da terremoti. (1050) (8 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1926, n. 1644, che reca disposizioni per l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato. (1056) (12 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1758, riguardante la concessione di sussidi per riparare gli argini golenali, danneggiati dalle piene del Po e affluenti dal maggio 1926. (1075) (26 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1653, che autorizza la cessione gratuita di materiali di puntellamento al Comune di Corato. (1090) (3 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1926, n. 1909, recante provvedimenti relativi alle opere di ampliamento e completamento del nuovo porto di Venezia a Marghera. (1112) (26 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1926, n. 1915, che reca disposizioni per l'assegnazione di un fondo

speciale, per la costruzione di case popolari ed economiche nella città di Fiume. (1113) (27 novembre 1926).

Trasmessi agli Uffici:

Conversione in legge del Regio decreto-9 maggio 1926, n. 1041, contenente disposizioni per le zone paludive, estromesse e da estromettere dalla laguna di Venezia e da assoggettare a bonifica (970) (25 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 20 maggio 1926, n. 1106, che reca modificazioni al Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3125, concernente l'edilizia scolastica. (971) (25 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 giugno 1926, n. 1076, con cui è stato approvato il piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Milano, nella zona a Nord-Ovest dell'abitato. (976) (1º agosto 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 luglio 1926, n. 1289, recante modificazioni alla convenzione per l'autostrada Milano-Bergamo. (982) (18 agosto 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1333, che reca norme per la stipulazione dei contratti da parte degli Enti costruttori di case popolari. (985) (28 agosto 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 29 luglio 1926, n. 1450, con cui è stata approvata una convenzione con la Società delle strade ferrate del Mediterraneo per la concessione delle ferrovie Calabro Lucane. (997) (17 agosto 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1654, sulla assicurazione contro le malattie del personale dei servizi pubblici di trasporto nelle nuove provincie. (1012) (25 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1479 concernente disposizioni sui cerchioni delle ruote dei veicoli. (1051) (8 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 16 agosto 1926, n. 1595, che proroga i termini di applicabilità di norme in materia di concessioni ferroviarie e tramviarie. (1052) (8 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1702, che detta norme relative alla concessione di nuove ferrovie in Sardegna. (1077) (29 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1714 recante disposizioni varie in materia di edilizia popolare. (1086) (31 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 agosto 1926, n. 1657, concernente disposizioni sulla concessione di opere pubbliche. (1093) (7 novembre 1926).

Conversione in legge dei Regi decreti-legge concernenti le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche e delega al Governo di emanare un testo unico di legge contenente disposizioni riguardanti le acque superficiali e sotterranee e connesse materie, nonché la giurisdizione e le norme del relativo contenzioso. (1117) (1º dicembre 1926).

Dal ministro dell'economia nazionale.

Trasmessi alla Giunta generale del bilancio:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1197, recante provvedimenti per l'Amministrazione autonoma delle Regie Grotte demaniali di Postumia (960) (20 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1926, n. 1022, che concerne provvedimenti economici per il personale subalterno dei Regi Istituti Superiori di scienze economiche e commerciali (1015) (21 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1925, n. 1411, concernente sovvenzioni per l'utilizzazione dei combustibili nazionali e assegnazione per studi ed esperienze sulla utilizzazione dei combustibili nazionali ed esteri (1027) (25 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1490, recante stanziamento di fondi per l'organizzazione tecnica produttiva commerciale e creditizia delle piccole industrie (1030) (25 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1504, portante provvedimenti in materia di credito agrario (1031) (25 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1627: « Passaggio di impiegati del gruppo C del Ministero delle comunicazioni al gruppo stesso dell'amministrazione centrale del Ministero dell'economia nazionale per il servizio telegrafico ». (1081) (29 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1701, concernente la fusione della Cassa di risparmio di Chiavari con quella di Genova. (1083) (29 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1757, che fonde la sezione di credito del monte di pietà di Padova con la Cassa di risparmio di Padova. (1084) (29 ottobre 1926).

Trasmessi alla Giunta per l'esame delle tariffe doganali e dei Trattati di commercio:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1243, recante modificazioni al Regio decreto 3 aprile 1926, n. 643, relativo alla soppressione definitiva degli esoneri doganali per i macchinari ed i materiali importati in Italia (1020) (25 settembre 1926).

Trasmessi agli uffici:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1698, portante modificazioni al Regio decreto-legge 26 maggio 1918, n. 739, relativo al Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana in Palermo. (1082) (29 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1771, portante norme per il disciplinamento dei mercati e degli spacci del pesce. (1095) (8 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1796, portante disposizioni a favore della pollicoltura e della coniglicoltura. (1096) (8 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1809, recante provvedimenti in materia di ricerca e di coltivazione mineraria. (1097) (8 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 aprile 1926, n. 1000, recante provvedimenti per la propaganda a mezzo della cinematografia. (1013) (25 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 1066, relativo alla istituzione della milizia nazionale forestale (1014) (25 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 giugno 1926, n. 1329, che istituisce, presso il Regio Istituto Superiore di scienze sociali « Cesare Alfieri » in Firenze, una Regia Facoltà di scienze economiche e commerciali (1016) (25 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1249, contenente modificazioni alle norme vigenti circa il ricupero degli oli leggeri dalla distillazione del catrame e del gas luce (1018) (25 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1248, concernente le ricerche di minerali nel Regno e nelle Colonie (1019) (25 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 1º luglio 1926, n. 1266, recante disposizioni per la lotta contro la formica argentina (1021) (25 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 1º luglio 1926, n. 1297, concernente l'uso della qualifica « Mutua » e di « Popolare » da parte degli istituti di credito. (1022) (25 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1306, concernente il diritto d'autore (1023) (25 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1308, che modifica le disposizioni contenute nell'articolo 20 del Regio decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146, circa la risoluzione delle controversie in materia di assicurazioni sociali nelle nuove provincie (1024) (25 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1309, che apporta modificazioni al Regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 79, sulla istituzione dell'Associazione Nazionale sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro. (1025) (25 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, relativo al controllo della combustione (1026) (25 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 agosto 1926, n. 1430, modificazioni all'ordinamento dell'Ente nazionale per le industrie turistiche (1028) (25 settembre 1925).

Conversione in legge del Regio decreto legge 13 agosto 1926, n. 1448, concernente provvedimenti per l'abburrattamento delle farine per la panificazione e per i dolciumi (1029) (25 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1550, portante disposizioni circa la produzione equina (1032) (25 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1554, che stabilisce le norme relative alla liquidazione di consorzi e delle associazioni cooperative (1033) (25 settembre 1926).

Il Ministro stesso ha ritirato il disegno di legge sulle ricerche dei minerali nel Regno e nelle Colonie (899).

Dal ministro delle comunicazioni.

Trasmessi alla Giunta generale del bilancio:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 aprile 1926, n. 1044, riguardante l'applicazione dell'articolo 6 del Regio decreto-legge 25 settembre 1921, n. 1336, circa il contributo di ammortamento ai piroscafi costruiti nei cantieri nazionali. (945) (29 giugno 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1207, che abroga il Regio decreto-legge n. 1995, del 23 ottobre 1924, concernente la esenzione delle tasse postali ad Enti, Corpi ed Istituti non a totale carico dell'Erario. (967) (23 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1208, riguardante la concessione a Banche, ditte, istituti ed enti del recapito della propria corrispondenza in loco. (968) (23 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1209, relativo all'assegnazione straordinaria per la costruzione e l'adattamento di edifici postali-telegrafici. (969) (23 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 giugno 1926, n. 1240, concernente la integrazione dei fondi stanziati in bilancio per compensi di costruzione a navi in acciaio. (975) (31 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1494, contenente modificazioni all'articolo 15 del Regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405 e all'annesso regolamento del personale ferroviario. (1000) (18 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1623, contenente modificazioni alle tariffe per il servizio delle riscossioni per conto di terzi. (1037) (28 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1433, col quale si apportano variazioni alle tariffe telefoniche e postali. (1048) (4 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1783, che proroga il termine per l'ammissione ai benefici del Regio decreto-legge 1º febbraio 1923, n. 211, delle navi destinate ai servizi marittimi sovvenzionati di carattere indispensabile. (1078) (29 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1783, concernente la concessione di riduzioni di tariffe per trasporti in transito da e per l'Italia. (1087) (1º novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1987, che autorizza lo stanziamento di somme in bilancio per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati. (1127) (7 dicembre 1926).

Trasmessi agli Uffici:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 890, riguardante l'inserzione delle navi nella prima classe

del registro italiano agli effetti dell'articolo 4 1° F del decreto luogotenenziale 30 marzo 1919, n. 502. (934) (7 giugno 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 891, circa la competenza della Commissione arbitrale incaricata di risolvere le controversie derivanti da requisizione, noleggio, assicurazione, ecc., delle navi. (935) (7 giugno 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 maggio 1926, n. 991, recante modificazioni alle norme che disciplinano il servizio privato dei casellari per la distribuzione delle corrispondenze postali. (940) (21 giugno 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1926, n. 1045, portante modificazioni ai Regi decreti-legge 3 febbraio e 26 aprile 1923, n. 323 e 999, circa i marittimi disertati o che disertano. (946) (29 giugno 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1233, riguardante l'uso di speciali macchine per la francatura delle corrispondenze postali. (972) (27 luglio 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1271, riguardante la istituzione del dopo-lavoro postelegrafonico. (978) (13 agosto 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, che reca norme legislative per l'impianto e l'esercizio della radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili. (1010) (24 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1622, che reca norme speciali da applicare nei territori di confine delle nuove provincie per il rilascio delle licenze di abbonamento alle radioaudizioni circolari. (1036) (28 settembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1556, riguardante la pubblicazione degli elenchi degli abbonati al telefono. (1047) (4 ottobre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1791, riguardante l'uso della divisa per gli impiegati che prestano servizio negli ambulanti postali. (1089) (3 novembre 1926).

Dal Presidente del Senato

(a norma dell'articolo 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100).

Trasmessi alla Giunta per l'esame dei Trattati di commercio e delle tariffe doganali.

Conversione in legge del Regio decreto 8 marzo 1926, n. 361, che dà facoltà al

Governo del Re di aumentare il coefficiente di maggiorazione del dazio sullo zucchero di prima e seconda qualità. (Approvato dal Senato). (937) (12 giugno 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 766, relativo alla importazione nel Regno di carta da giornali. (Approvato dal Senato). (938) (12 giugno 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 767, che concede la esenzione del dazio doganale all'essenza di trementina destinata alla fabbricazione della canfora sintetica. (1108) (20 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 768, che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione. (Approvato dal Senato). (1134) (10 dicembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831, recante l'autorizzazione per l'emissione di un nuovo prestito nazionale in difesa della valuta. (Approvato dal Senato). (1130)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 novembre 1926, n. 1869, recante disposizioni riguardanti l'emissione del nuovo prestito di cui al Regio decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831. (Approvato dal Senato). (1131)

Trasmessi alla Giunta del Bilancio:

Conversione in legge del Regio decreto 15 aprile 1926, n. 679, relativo all'ordinamento della Cassa di previdenza per le pensioni degli impiegati e dei salariati degli enti locali. (Approvato dal Senato). (1105) (19 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 12 ottobre 1924, n. 1578, concernente la istituzione di un conto corrente fra il Tesoro dello Stato ed il Ministero delle colonie per provvedere alle spese derivanti dall'esecuzione della Convenzione di Londra del 15 luglio 1924, relativa alla cessione all'Italia di un territorio nell'Africa orientale. (Approvato dal Senato). (1106) (19 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 769, che reca provvedimenti in materia di dazi di consumo e di addizionale governativa. (1107) (20 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 7 marzo 1926, n. 373, concernente la proroga di talune disposizioni sull'ordinamento delle Borse dei valori. (Approvato dal Senato). (1109) (21 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 maggio 1926, n. 894, relativo alla assunzione della Cassa di risparmio e anticipazione del circondario di Voghera da parte della Cassa di risparmio delle provincie lombarde. (*Approvato dal Senato*). (1110) (21 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 897, che reca aggiunte ai Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 37, e 7 febbraio 1926, n. 168, relativi alla costituzione dell'Istituto di Assicurazione e previdenza per i titolari degli Uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali. (*Approvato dal Senato*). (1111) (21 novembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1789, riflettente la concessione di mutuo all'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie. (*Approvato dal Senato*). (1132) (10 dicembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 maggio 1926, n. 928, riflettente « Modificazioni ed aggiunte alle vigenti norme sulle pensioni di guerra. (*Approvato dal Senato*). (1133) (10 dicembre 1926).

Conversione in legge di decreti Reali concernenti variazioni di bilancio e provvedimenti vari di carattere finanziario, e convalidazione di Regi decreti relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per spese impreviste per l'esercizio 1926-27. (*Approvato dal Senato*). (1135) (10 dicembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 maggio 1926, n. 831, recante variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1925-26. (*Approvato dal Senato*). (1136) (10 dicembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 maggio 1926, n. 889, concernente la ricostruzione di case canoniche, di chiese non sussidiate dallo Stato e di altri edifici ecclesiastici, destinati a scopo di beneficenza nel comune di Messina. (*Approvato dal Senato*). (1137) (10 dicembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 novembre 1926, n. 1881, che modifica il Regio decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1558, relativo ai servizi per la liquidazione dei beni, diritti ed interessi appartenenti ai cittadini di Stati già nemici. (*Approvato dal Senato*). (1138) (10 dicembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 aprile 1926, n. 914, concernente il contributo dello Stato al comune di Verona nelle spese per l'istruzione elementare. (*Approvato dal Senato*). (1139) (10 dicembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 16 maggio 1926, n. 902, riguardante la devoluzione al bilancio autonomo dell'amministrazione postale telegrafica di alcuni cespiti di entrata relativi al servizio delle casse di risparmio postali e la prescrizione di alcuni piccoli crediti infruttiferi su libretti delle Casse stesse. (*Approvato dal Senato*). (1144) (10 dicembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 maggio 1926, n. 893, concernente la abrogazione del Regio decreto-legge 21 luglio 1921, n. 1031, relativo alla moratoria italo austriaca. (*Approvato dal Senato*). (1140) (10 dicembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1926, n. 953, che estende i poteri del Commissario presso l'Unione Militare in Roma. (*Approvato dal Senato*). (1141) (10 dicembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 agosto 1926, n. 1486, recante provvedimenti per la disciplina ed il coordinamento delle pubbliche manifestazioni di intelligenza, beneficenza, sport e delle commemorazioni ed onoranze. (*Approvato dal Senato*). (1142) (10 dicembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 7 ottobre 1926, n. 1871, che impone l'obbligo del giuramento ai capitani e padroni marittimi. (*Approvato dal Senato*). (1143) (10 dicembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 21 ottobre 1926, n. 1779, che dichiara festivo a tutti gli effetti civili il giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma. (*Approvato dal Senato*). (1145) (10 dicembre 1926).

Conversione in legge del Regio decreto 14 ottobre 1926, n. 1800, che porta una aggiunta all'articolo 37 della legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Regia marina. (*Approvato dal Senato*). (1146) (10 dicembre 1926).

Costituzione di una Cassa nazionale di previdenza e mutualità tra i funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie. (*Approvato dal Senato*). (1148)

Il Presidente del Senato ha presentato inoltre la seguente proposta di legge d'iniziativa del Senato:

Modificazione all'articolo 9 della legge 12 giugno 1913, n. 611, concernente provvedimenti per la protezione degli animali. (1147) (10 dicembre 1926).

Annunzio di presentazione di documenti.

PRESIDENTE. La Corte dei conti ha trasmesso l'elenco delle registrazioni con riserva eseguite nella 2ª quindicina del mese di gennaio 1926, 1ª quindicina di febbraio, 2ª quindicina di giugno, 2ª quindicina di luglio, 2ª quindicina di agosto, 2ª quindicina di settembre, nel mese di ottobre.

Saranno stampati distribuiti e inviati alla Giunta permanente.

Il ministero dell'interno ha trasmesso gli elenchi dei Regi decreti di scioglimento dei Consigli provinciali e comunali, riferibili ai mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno 1926, nonchè gli elenchi dei decreti di proroga del termine per la ricostituzione dei Consigli provinciali e comunali e di rimozione dei sindaci, relativamente allo stesso periodo di tempo.

Saranno stampati e distribuiti.

Domande di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE. Il ministro della giustizia stesso ha pure trasmesso le domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Marzotto, per contravvenzione automobilistica;

contro il deputato Magrini, per contravvenzione automobilistica;

contro il deputato Olivi, per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa;

contro il deputato Boido, per complicità in truffa a danno dell'Erario;

contro il deputato Finzi, per contravvenzione automobilistica;

contro il deputato Barnaba, per contravvenzione automobilistica;

contro il deputato Baiocchi, per contravvenzione automobilistica;

contro il deputato Lessona, per diffamazione a mezzo della stampa;

contro il deputato Reborà, per reato di truffa continuata;

contro il deputato Barnaba, per contravvenzione automobilistica;

contro il deputato D'Ayala per contravvenzione alle leggi daziarie in materia di consumo di energia elettrica.

contro il deputato Reborà, per reato di truffa.

Per la decadenza dal mandato parlamentare dei deputati Canepa e Lussu saranno cancellate dall'ordine del giorno le relative domande per procedere in giudizio nn. 587 e 593.

Dimissioni del deputato Gasparotto da Vice-presidente della Camera.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che l'onorevole Gasparotto ha inviato una lettera con la quale rassegna le sue dimissioni dalla carica di vice-presidente della Camera.

Nessuno chiedendo di parlare, non mi rimane che a prendere atto di queste dimissioni. Dichiaro perciò vacante un posto di vice-presidente nell'Ufficio della Presidenza della Camera.

Dimissioni del deputato Vaccari.

PRESIDENTE. L'onorevole Vaccari, in seguito alla sua nomina a prefetto di Trento, ha inviato alla Presidenza la seguente lettera con cui rassegna le sue dimissioni da deputato.

« *Illustre Presidente,*

« Chiamato dalla fiducia di Sua Eccellenza il Capo del Governo e Duce del Fascismo ad assumere la carica di prefetto nella provincia di Trento, rassegnò nelle mani della Eccellenza vostra il mandato parlamentare, lieto di poter compiere il mio dovere di italiano e di milite devoto della Rivoluzione Fascista.

« Con ossequio

« MARCELLO VACCARI ».

PADULLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PADULLI. Onorevoli colleghi, l'amico e collega onorevole Vaccari, per sentimenti di delicatezza che possiamo apprezzare ed approvare, ha voluto presentare le dimissioni dalla carica di deputato in seguito alla sua nomina a prefetto di Trento. Credo che la Camera, pur apprezzando le ragioni di sensibilità e di delicatezza del collega onorevole Vaccari, possa non accogliere queste dimissioni; propongo perciò che le dimissioni stesse siano respinte. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Onorevole Padulli, saremmo felici che l'onorevole Vaccari rimanesse in carica, ma, se la sua proposta fosse accettata si creerebbe un precedente in contrasto con la legge elettorale che dichiara l'incompatibilità della carica di deputato con quella di prefetto.

Se la Camera vuole, essa è sovrana e può modificare la legge...

PADULLI. Ritenevo che, in seguito alle nuove disposizioni che hanno modificato

le incompatibilità riguardo ai podestà dei comuni, si potessero queste disposizioni estendere anche al caso dell'onorevole Vaccari per la sua nomina a prefetto.

PRESIDENTE. Le eccezioni, appunto perchè tali, non si possono estendere; la legge per i podestà non riguarda i prefetti.

Occorre, per questo, una nuova legge, e la Camera potrà sempre deliberarla, quando sia proposta. Ella può ora, se crede, proporre la sospensiva in attesa di questa nuova disposizione legislativa.

PADULLI. Propongo allora la sospensiva sulla accettazione delle dimissioni dell'on. Vaccari.

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta di sospensiva dell'onorevole Padulli.

(È approvata).

Convocazione degli Uffici.

PRESIDENTE. Comunico che gli Uffici sono convocati per le ore 11 di giovedì col seguente ordine del giorno:

Costituzione dell'ufficio.

Ammissione alla lettura di due proposte di legge d'iniziativa del deputato Mazzini.

Esame dei disegni di legge:

Varianti al testo unico delle leggi relative alla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per il Regio esercito e per la Regia marina, approvato con Regio decreto 31 gennaio 1926, n. 452. (939)

Approvazione della Convenzione internazionale stipulata a Bruxelles il 15 luglio 1914 fra l'Italia ed altri Stati, per il riconoscimento reciproco dei punzoni e dei banchi di prova delle armi da fuoco, nonchè dei due allegati alla Convenzione stessa. (965)

Conversione in legge con modificazioni all'articolo 3, del Regio decreto 10 gennaio 1926, n. 169, con cui si dà esecuzione ai due atti internazionali, stipulati all'Aja il 6 novembre 1925, fra l'Italia e gli altri Stati, relativi alla protezione della proprietà industriale. — (Approvato dal Senato). (912)

Conversione in legge del Regio decreto 2 marzo 1926, n. 323, col quale vengono approvati gli atti internazionali conclusi il 16 ottobre 1925 alla Conferenza di Locarno, tra l'Italia, la Francia, la Germania e la Gran Bretagna. — (Approvato dal Senato). (915)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 maggio 1926, n. 893, concernente l'abrogazione del Regio decreto-legge 21 lu-

glio 1921, n. 1031, relativo alla moratoria italo-austriaca. — (Approvato dal Senato). (1140)

Conversione in legge del Regio decreto 3 giugno 1926, n. 953, che estende i poteri del Commissario presso l'Unione Militare in Roma. — (Approvato dal Senato). (1141)

Conversione in legge del Regio decreto 6 agosto 1926, n. 1486, recante provvedimenti per la disciplina ed il coordinamento delle pubbliche manifestazioni di intelligenza, beneficenza, sport e delle commemorazioni ed onoranze. — (Approvato dal Senato). (1142)

Conversione in legge del Regio decreto 7 ottobre 1926, n. 1871, che impone l'obbligo del giuramento ai capitani e padroni marittimi. — (Approvato dal Senato). (1143)

Conversione in legge del Regio decreto 21 ottobre 1926, n. 1779, che dichiara festivo, a tutti gli effetti civili, il giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma. — (Approvato dal Senato). (1145)

Conversione in legge del Regio decreto 14 ottobre 1926, n. 1800, che porta una aggiunta all'articolo 37 della legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Regia marina. — (Approvato dal Senato). (1146)

Conversione in legge del Regio decreto 9 maggio 1926, n. 852, che autorizza la spesa necessaria per assicurare la viabilità intorno al santuario della Verna e ad alcuni altri santuari dell'Italia centrale, e varia il tracciato della strada provinciale di serie n. 19 (Tebro-Casentinese). (919)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1926, n. 854, contenente disposizioni eccezionali per la cattura del passero a fine di protezione della coltura granaria. (922)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 890, riguardante l'iscrizione delle navi nella prima classe del Registro italiano agli effetti dell'articolo 4, sottoarticolo 12-f del decreto luogotenenziale 30 marzo 1919, n. 502. (934)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 891, circa la competenza della Commissione arbitrale incaricata di risolvere le controversie derivanti da requisizione, noleggio, assicurazione, ecc., delle navi. (935)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 maggio 1926, n. 991, recante modificazioni alle norme che disciplinano il servizio privato dei casellari per la distribuzione delle corrispondenze postali. (940)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1926, n. 1045, portante modificazioni ai Regi decreti-legge 8 febbraio e 26 aprile 1923, nn. 323 e 999 circa i marittimi disertati o che disertano. (946)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1926, n. 1002, concernente l'aggregazione a Napoli dei comuni di Soccavo, Pianura, Chiaiano ed Uniti e Secondigliano. (949)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 giugno 1926, n. 1118, relativo all'annessione dell'Oltre Giuba alla Somalia italiana. (952)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 1110, che dà esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria firmato a Roma il 23 febbraio 1925, per regolare amichevolmente la sistemazione degli interessi inerenti ai territori dell'ex-Contea principesca del Tirolo, nonchè ai tre protocolli relativi e al protocollo finale. (955)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1926, n. 1111, che dà esecuzione all'Accordo fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria, stipulato in Roma il 24 giugno 1925, per regolare amichevolmente la sistemazione degli interessi inerenti ai territori dell'ex-Ducato di Carinzia. (956)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1926, n. 1144, relativo al reclutamento degli ufficiali in servizio permanente nel Regio esercito. (962)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1143, concernente la concessione di mutui agrari fondiari agli invalidi di guerra rurali. (964)

Conversione in legge del Regio decreto 9 maggio 1926, n. 1041, contenente disposizioni per le zone paludive, estromesse e da estromettere dalla laguna di Venezia e assoggettare a bonifica. (970)

Conversione in legge del Regio decreto 20 maggio 1926, n. 1106, che reca modificazioni al Regio decreto 31 dicembre 1923, numero 3125, concernente l'edilizia scolastica. (971)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1233, riguardante l'uso di speciali macchine per le franchiture delle corrispondenze postali. (972)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 giugno 1926, n. 1076, in cui è stato approvato il piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Milano, nella zona a nord-ovest dell'abitato. (976)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 giugno 1926, n. 1096, concernente provvedimenti circa la disciplina di taluni consumi. (977)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1271, riguardante la istituzione del dopolavoro postelegrafonico. (978)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 marzo 1926, n. 1220, portante modificazioni alle circoscrizioni dei comuni di Previlcuore, Santa Sofia, Rocca San Casciano, Galeata e Civitella di Romagna in provincia di Forlì. (979)

Conversione in legge del Regio decreto 15 luglio 1926, n. 1289, recante modificazioni alla convenzione per l'autostrada Milano-Bergamo. (982)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 luglio 1926, n. 1317, concernente l'aggregazione al comune di Venezia dei comuni di Mestre, Favaro Veneto, Zelarino, Chirignago e della frazione di Malcontenta del comune di Mira. (984)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1353, che reca norme per la stipulazione dei contratti da parte degli Enti costruttori di case popolari. (985)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1459, contenente norme sui patrocinatori legali. (988)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 luglio 1926, n. 1254, recante provvedimenti per la tutela della sicurezza pubblica nelle provincie siciliane. (991)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1434, col quale è data facoltà al Governo del Re di riunire in testi unici le disposizioni di leggi militari generali e speciali. (992)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 agosto 1926, n. 1441, che restituisce efficacia giuridica ad alcuni decreti-legge decaduti a termine degli articoli 3 e 4 della legge 31 gennaio 1926, n. 100. (993)

Conversione in legge del Regio decreto 29 luglio 1926, n. 1450, con cui è stata approvata una convenzione con la Società delle strade ferrate del Mediterraneo per la concessione delle ferrovie calabro-lucane. (997)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1477, recante aggiunte e varianti alle leggi sullo stato degli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica e sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, ed estensione ai comandi militari della

Sicilia e della Sardegna delle disposizioni sugli uffici di contabilità e di revisione e sul decentramento amministrativo dei servizi dell'Amministrazione della guerra. (999)

Conversione in legge del Regio decreto 20 agosto 1926, n. 1548, che approva e rende esecutiva la convenzione 30 luglio 1926, conclusa con la Società Transadriatica per l'impianto e l'esercizio di una linea aerea commerciale tra Venezia e Vienna. (1007)

Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1572, che proroga i termini di chiusura dei concorsi a posti di direttore didattico sezionale, banditi dai comuni che conservano l'amministrazione delle scuole elementari. (1009)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, che reca norme legislative per l'impianto e l'esercizio della radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili. (1010)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1593, contenente modificazioni agli articoli 48 e 149 del testo unico sull'ordinamento giudiziario approvato con Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2786. (1011)

Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1564, sull'assicurazione contro le malattie del personale dei servizi pubblici di trasporto nelle nuove provincie. (1012)

Conversione in legge del Regio decreto 3 aprile 1926, n. 1000, recante provvedimenti per la propaganda a mezzo della cinematografia. (1013)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 1066, relativo alla istituzione della Milizia Nazionale Forestale. (1014)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 giugno 1926, n. 1328 che istituisce, presso il Regio istituto superiore di scienze sociali « Cesare Alfieri » in Firenze una Regia facoltà di scienze economiche e commerciali. (1016)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1249, contenente modificazioni alle norme vigenti circa il ricupero degli olii leggeri dalla distillazione del catrame e del gas luce. (1018)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1248, concernente le ricerche di minerali nel Regno e nelle Colonie. (1019)

Conversione in legge del Regio decreto 1º luglio 1926, n. 1266, recante disposizioni

per la lotta contro la formica argentina. (1021)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1297, concernente l'uso della qualifica di « mutua » e di « popolare » da parte degli istituti di credito. (1022)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1306, concernente il diritto di autore. (1023)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1308, che modifica le disposizioni contenute nell'articolo 20 del Regio decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146, circa la risoluzione delle controversie in materia di assicurazioni sociali delle nuove provincie. (1224)

Conversione in legge del Regio decreto 1º luglio 1926, n. 1309, che apporta modificazioni al Regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 79, sull'istituzione dell'Associazione Nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. (1025)

Conversione in legge del Regio decreto 9 luglio 1926, n. 1331 relativo al controllo della combustione. (1026)

Conversione in legge del Regio decreto 6 agosto 1926, n. 1430, concernente modificazioni all'ordinamento dell'ente nazionale per le industrie turistiche. (1028)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1448, concernente provvedimenti per l'abbruttamento delle farine per la panificazione e per i dolciumi. (1029)

Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1550, portante disposizioni circa la produzione equina. (1032)

Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1554 che stabilisce le norme relative alla liquidazione dei consorzi e delle associazioni cooperative. (1033)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1612, recante provvedimenti relativi all'Amministrazione del fondo per il culto. (1034)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1622, che reca norme speciali da applicare nei territori di confine delle nuove provincie e per il rilascio delle licenze di abbonamento alle radio audizioni circolari. (1036)

Conversione in legge del Regio decreto 20 agosto 1926, n. 1615, concernente l'istituzione della pagella scolastica per gli alunni delle scuole elementari. (1039)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1926, n. 1086, concernente

lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Regia università di Bari. (1043)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1556, riguardante la pubblicazione degli elenchi degli abbonati al telefono. (1047)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1479, concernente disposizioni sui cerchioni delle ruote dei veicoli. (1051)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1595, che proroga i termini di applicabilità di norme in materia di concessioni ferroviarie e tramviarie. (1052)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, sull'ordinamento e funzioni dell'Opera Nazionale per i combattenti. (1061)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 maggio 1926, n. 1019, recante modificazioni al Regio decreto legge 26 giugno 1925, n. 1175, che autorizza il Governo del Re a transigere con i Sacri Palazzi apostolici la vertenza relativa ai terreni posseduti nelle adiacenze di Castel Sant'Angelo in Roma. (1070)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1769, contenente norme per la formazione delle liste dei giurati nel territorio del Governatorato di Roma ed in quello dei comuni retti dai podestà. (1071)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1784, relativo all'imbarco di ufficiali della Regia marina su piroscafi mercantili. (1076)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1202, che detta norme relative alla concessione di nuove ferrovie in Sardegna. (1077)

Conversione in legge del Regio decreto 20 agosto 1926, n. 1760, concernente l'istituzione della scuola d'ingegneria aeronautica presso la Regia scuola d'ingegneria di Roma. (1079)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1916, n. 1605, concernente l'obbligatorietà delle concimaie. (1080)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1698, portante modificazioni al Regio decreto-legge 26 maggio 1918, n. 739, relativo al Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana in Palermo. (1082)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1714, che reca disposizioni varie in materia di edilizia popolare. (1086)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1791, riguardante l'uso della divisa per gli impiegati che prestano servizio negli ambulanti postali. (1089)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 agosto 1926 n. 1657, concernente disposizioni sulla concessione di opere pubbliche. (1093)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1771, portante norme per il disciplinamento dei mercati e degli spacci del pesce. (1095)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1796, portante disposizioni a favore della pollicoltura e della conigliocoltura. (1096)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1809, recante provvedimenti in materia di ricerca e di coltivazione mineraria. (1097)

Conversione in legge del Regio decreto 16 settembre 1926, n. 1805, concernente la estensione dell'obbligo del diritto fisso di visita veterinaria a prodotti ed avanzi animali non contemplati nella tabella annessa alla legge 16 luglio 1916, 947. (1098)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1846, concernente modifiche all'ordinamento dell'istituto professionale di San Michele in Roma, costituito col precedente Regio decreto-legge 4 febbraio 1926, n. 160. (1103)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 novembre 1926, n. 1917, che regola la condizione degli ufficiali di complemento ammessi al corso superiore tecnico di artiglieria in base alla facoltà concessa coi Regi decreti-legge 15 ottobre a 16 novembre 1925, nn. 1837 e 2182, disciplina nei riguardi dell'avanzamento la posizione dei tenenti generali del ruolo tecnico d'artiglieria, stabilisce le norme per l'avanzamento degli ufficiali che coprono la carica di sottosegretario di Stato, regola la permanenza in posizione ausiliaria degli ufficiali esonerati dal Comando mobilitato durante la guerra e stabilisce il numero delle direzioni d'artiglieria in relazione al nuovo ordinamento del Regio esercito. (1116)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1926, n. 1904, concernente modifiche alla legge 10 dicembre 1925, n. 2277, sulla protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia. (1119)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1935, contenente modificazioni al decreto-legge 8 maggio 1924, n. 745, e al Regio decreto-legge 6 no-

vembre 1924, n. 1763, riguardanti il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie. (1120)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1926, n. 1999, per la trasformazione della Società cooperativa « Unione Militare » in ente autonomo avente personalità giuridica propria. (1126)

Costituzione di una Cassa Nazionale di previdenza e mutualità fra i funzionari delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie. — (*Approvato dal Senato*). (1148)

Conversione in legge del Regio decreto 5 dicembre 1926, n. 2051, che modifica la legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, per gli infortuni degli operai sul lavoro. (1162)

Conversione in legge del Regio decreto 25 novembre 1926, n. 2052, che approva disposizioni integrative per il riordinamento della Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro. (1163)

Esame della proposta di legge:

Modificazione all'articolo 9 della legge 12 giugno 1913, n. 611, concernente provvedimenti per la protezione degli animali. — (*D'iniziativa del Senato*). (1147)

Presentazione di disegni di legge.

BELLUZZO, *ministro dell'economia nazionale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BELLUZZO, *ministro dell'economia nazionale*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 25 novembre 1926, n. 2052, che approva disposizioni integrative per il riordinamento della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro;

Conversione in legge del Regio decreto 5 dicembre 1926, n. 2051, che modifica la legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, per gli infortuni degli operai sul lavoro.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro per l'economia nazionale della presentazione di questi disegni di legge che saranno inviati agli Uffici.

GIURIATI, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIURIATI, *ministro dei lavori pubblici*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2020, recante norme sulla assegnazione di case economiche costruite

dallo Stato nelle località colpite dal terremoto e consegnate ai comuni;

Conversione in legge del Regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2021, che semplifica la procedura nelle espropriazioni occorrenti per i lavori che si eseguono a cura dell'Alto Commissario di Napoli e dei provvedimenti alle Opere pubbliche.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione di questi disegni di legge che saranno inviati agli Uffici.

ROCCO, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROCCO, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge: Istituzione di una sezione speciale di Corte di appello in Rodi.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della giustizia della presentazione di questo disegno di legge che sarà inviato agli Uffici.

VOLPI, *ministro delle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VOLPI, *ministro delle finanze*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 dicembre 1926, n. 2029, che aumenta la parte di avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26, che può essere destinato a spese aventi per fine la ricostruzione economica della Nazione; e convalidazione del Regio decreto 25 novembre 1926, n. 2017, relativo alla 21ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27.

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1925 al 30 giugno 1926;

Stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1927-28.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione di questi disegni di legge che saranno inviati alla Giunta Generale del bilancio.

VOLPI, *ministro delle finanze*. Chiedo poi che i due disegni di legge, trasmessi dal Senato sulla conversione del debito fluttuante e sul prestito del Littorio siano esaminati da una Commissione speciale da nominarsi dall'onorevole Presidente.

PRESIDENTE. La Camera ha udito. L'onorevole ministro delle finanze propone che l'esame dei due disegni di legge sulla conversione del debito fluttuante e sul pre-

stato del Littorio sia deferito ad una Commissione, e che la nomina di questa Commissione sia fatta dal Presidente della Camera. Pongo a partito la proposta dell'onorevole ministro delle finanze.

(È approvata).

Procederò durante la seduta a questa nomina, che comunicherò subito alla Camera.

(Entra nell'Aula il Capo del Governo, Primo ministro — Vivissimi prolungati generali applausi).

Sorteggio degli Uffici.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il sorteggio degli Uffici.

Si proceda al sorteggio.

MADIA e MANARESI, segretari, procedono al sorteggio.

Ufficio I.

Amicucci, Armato, Barbiellini-Amidei, Barbieri, Bertacchi, Cerri, Crisafulli-Mondio, Crollalanza, D'Ayala, De Capitani D'Arzago, De Collibus, De Cristofaro, Fera, Fontana, Gargioli, Gasparotto, Josa, La Bella, Lipani, Locatelli, Loreto, Maffei, Maury, Mazza De' Piccioli, Miari De' Cumani, Motta, Pavoncelli, Peglion, Pennavaria, Perna, Ponti, Preda, Riccio Vincenzo, Riolo Salvatore, Rossi Pelagio, Russo Luigi, Salandra, Sardi, Teruzzi, Torre Edoardo, Tosi, Vaccari, Vicini, Zugni.

Ufficio II.

Aldi-Mai, Biagi, Bianchi Michele, Biagiardi, Bilucaglia, Bovio, Caccianiga, Caprino, Celesia Di Vegliasco, Chiarelli, Cian Vittorio, Ciano Costanzo, Codacci-Pisanelli, Colucci, Farina, Fazio, Felicioni, Fragapane, Gemelli, Genovesi, Lantini, Lupi, Mandragora, Mantovani, Marzotto, Mrach, Nunziante, Panunzio, Paolucci, Pasqualino-Vassallo, Pellizzari, Racheli, Reborra, Romano Ruggero, Sansanelli, Savini, Schirone, Severini, Spezzotti, Spinelli Enrico, Turati, Vassallo, Ventrella Almerigo, Visocchi.

Ufficio III.

Anile, Baiocchi, Barattolo, Bavaro, Belloni Amedeo, Bifani, Blanc, Bodrero, Bolzon, Bono, Borriello, Cappa Innocenzo, Casalini, Ciarlantini, D'Alessio Francesco, De Martino, Di Marzo, Di Mirafiori-Guerrieri, Foschini, Gabbi, Gallo Marcello, Gianotti, Giarratana, Giolitti, Greco Paolo, Guidi-

Buffarini, Maggi, Marani, Mecco, Milan, Giovanni, Miliani G. Battista, Moreno, Pace Padulli, Ponzio Di S. Sebastiano, Prinetti, Renda, Rossini, Sandrini, Sansone, Siotto, Torrusio, Tosti Di Valminuta, Volpe Gioacchino.

Ufficio IV.

Arrivabene Antonio, Arrivabene Gilberto, Banelli, Barnaba, Benelli, Besednjak, Bianchi Fausto, Bianchi Vincenzo, Bisi, Bonardi, Carnazza Gabriello, De Simone, Ducos, Fani, Farinacci, Frignani, Geremicca, Gianturco, Giunta, Gray Ezio, Graziano, Iglori, Insabato, Lanza di Trabia, Leicht, Leon Antonio, Lessona, Limoncelli, Marchi Corrado, Mazzucco, Messedaglia, Olivi, Olmo, Piccinato, Ravazzolo, Ricchioni, Sarrocchi, Starace, Tinzi, Valery, Venino, Ventrella Tommaso, Verdi, Zancani.

Ufficio V.

Acerbo, Bagnasco, Baragiola, Barbaro, Bassi, Belloni Ernesto, Belluzzo, Beneduce, Benni, Biancardi, Boncompagni-Ludovisi, Caprice, Cariolato, Carnazza Carlo, Carusi, Cavalieri, Cerulli-Irelli, Ciardi, Fabbri, Forni Cesare, Gai Silvio, Galeazzi, Grassi-Voces, Guglielmi, Lo Monte, Magrini, Mammaella, Martelli, Negrini, Pedrazzi, Prunotto, Raggio, Riccardi, Rossi Pier Benvenuto, Rubilli, Salerno, Scorza, Solmi, Spinelli Domenico, Terzaghi, Tofani, Tumedei, Valentini, Zimolo.

Ufficio VI.

Baistrocchi, Balbo, Bastianini, Bertone, Bette, Boido, Bonaiuto, Buttafocchi, Calore, Canovai, Cantalupo, Cassinelli, Cucini, Del Croix, De Marsico, Di Fausto, Gangitano, Gentile, Imberti, Lanza di Scalea, Lanzillo, Macarini Carmignani, Majorana, Manaresi, Marchi Giovanni, Martire, Muscatello, Muzzarini, Orefici, Pennisi di Santa Margherita, Pierazzi, Polverelli, Postiglione, Saitta, Serena, Soleri, Sternbach, Susi, Termini, Tovini, Tròilo, Ungaro, Vacchelli, Viola.

Ufficio VII.

Alice, Antonelli, Capanni, Catalani, Ceci, Chiarini, Cimatori, D'Alessio Nicola, D'Ambrosio, Di Giorgio, Fedele, Gatti, Gianferri, Giovannini, Joele, Larussa, Lunelli, Marescalchi, Marquet, Mesolella, Morelli Eugenio, Morelli Giuseppe, Musotto, Olivetti, Orsolini Cencelli, Oviglio, Paratore, Pascale, Pellanda, Pirrone, Pisenti, Putzolu, Ranieri,

Restivo, Ricci Renato, Romano Michele, Rosboch, Rubino, Sanna, Savelli, Scialoja, Sipari, Suardo, Tullio.

Ufficio VIII.

Adinolfi, Arnoni, Arpinati, Bartolomei, Bottai, Bresciani Bruno, Broccardi, Buronzo, Cao, Casagrande di Villaviera, Ceserani, Cristini, Cucco, De Grecis, De Stefani, Donegani, Federzoni, Franco, Grandi Dino, Guacero, Lanfranconi, Leone Leone, Manfredi, Mattei-Gentili, Mazzini, Mongiò, Mussolini, Orano, Petrillo, Pezzullo, Pili, Poggi, Porzio, Quilico, Re David, Rocco Alfredo, Romanini, Rossi-Passavanti, Rossoni, Rotigliano, Russo Gioacchino, Suvich, Trigona, Zaccaria.

Ufficio IX.

Abisso, Alberti, Albicini, Alfieri, Barduzzi, Bennati, Boeri, Brescia Edoardo, Canelli, Caradonna, Cartoni, Cavazzoni, Chiostrì, De Cicco, Dudan, Ferretti, Finzi, Forni Roberto, Giuliano, Giuriati, Gnocchi, Gorini Alessandro, Jung, Leonardi, Lissia, Maccotta, Madia, Maraviglia, Mariotti, Mazzolini, Meriano, Moretti, Pala, Palmisano, Paoletti, Pivano, Raschi Romolo, Salvi, Scotti, Serpieri, Torre Andrea, Viale, Wilfan.

Presentazione di relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole De Martino a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

DE MARTINO. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 marzo 1926, n. 872, riguardante la proroga delle agevolazioni tributarie in favore delle provincie meridionali e delle isole (928).

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Rinvio della discussione del disegno di legge: Associazioni provinciali dei cacciatori.

CARADONNA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARADONNA. Al primo numero dell'ordine del giorno di oggi figura la discussione del disegno di legge: Associazioni provinciali dei cacciatori (n. 877).

A nome di un gruppo di colleghi prego l'onorevole Presidente e l'onorevole ministro dell'economia nazionale di volere rinviare la discussione di questo disegno di legge che importa tanti interessi delle associazioni dei cacciatori; d'altra parte mi risulta che Sua Eccellenza il ministro sta completando il disegno di legge stesso per venire incontro ai desideri manifestati da alcune di tali associazioni.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dell'economia nazionale ha nulla in contrario al rinvio di questa discussione?

BELLUZZO, *ministro dell'economia nazionale*. Il Governo non ha nulla in contrario.

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta di rinviare la discussione del disegno di legge: Associazioni provinciali dei cacciatori.

(È approvata).

La discussione di questo disegno di legge è quindi rinviata a seduta da stabilirsi.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 3 giugno 1926, n. 999, che modifica il Regio decreto 22 novembre 1925, n. 2198, relativo alla concessione di mutui industriali nella Colonia Eritrea e nella Somalia Italiana.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 3 giugno 1926, n. 999, che modifica il Regio decreto 22 novembre 1925, n. 2198, relativo alla concessione di mutui industriali nella Colonia Eritrea e nella Somalia Italiana.

Se ne dia lettura.

MANARESI, *segretario, legge*. (V. Stampato n. 941-A.)

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo all'esame dell'articolo unico di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 giugno 1926, n. 999, che modifica il Regio decreto 22 novembre 1925, n. 2198, relativo alla concessione di mutui industriali nella Colonia Eritrea e nella Somalia italiana ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1634, che proroga il termine per l'applicazione dell'ordinamento amministrativo-contabile nei riguardi della Colonia Eritrea e della Somalia Italiana.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1634, che proroga il termine per l'applicazione dell'ordinamento amministrativo-contabile nei riguardi della Colonia Eritrea e della Somalia Italiana.

Se ne dia lettura.

MANARESI, *Segretario, legge. (V. Stampato n. 1055-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo all'esame dell'articolo unico di cui do lettura.

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1634, che proroga il termine per l'applicazione dell'ordinamento amministrativo-contabile nei riguardi della Colonia Eritrea e della Somalia Italiana ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Approvazione dell'Accordo addizionale alla Convenzione di Roma del 6 aprile 1922, concernente la liquidazione della Cassa postale di risparmio di Vienna, stipulato in Roma fra l'Italia e altri Stati il 23 febbraio 1925, nonchè del protocollo relativo all'accordo addizionale stesso.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Approvazione dell'Accordo addizionale alla Convenzione di Roma del 6 aprile 1922, concernente la liquidazione della Cassa postale di risparmio di Vienna, stipulato in Roma fra l'Italia e altri Stati, il 23 febbraio 1925, nonchè del protocollo relativo all'accordo addizionale stesso.

Se ne dia lettura.

MANARESI, *segretario, legge. (V. Stampato n. 957-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge. Nessuno

chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procederemo ora alla discussione degli articoli.

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'accordo addizionale alla Convenzione di Roma del 6 aprile 1922 concernente la liquidazione della Cassa postale di risparmio di Vienna, stipulato in Roma fra l'Italia ed altri Stati il 23 febbraio 1925, nonchè al protocollo relativo all'accordo stesso.

(È approvato).

Art. 2.

La presente legge entrerà in vigore alla stessa data del processo verbale che constata l'effettuato deposito da parte di tutti gli Stati contraenti, delle rispettive ratifiche alla Convenzione di Roma del 6 aprile 1922 e all'accordo addizionale di cui al precedente articolo.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1199, relativo alla concessione della somma di lire 30,000,000 al fondo di garanzia per la cessione del quinto degli stipendi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1199, relativo alla concessione della somma di lire 30,000,000 al fondo di garanzia per la cessione del quinto degli stipendi.

Se ne dia lettura.

MANARESI, *segretario legge. (V. Stampato n. 1058-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo all'esame dell'articolo unico di cui do lettura.

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1199, relativo alla concessione della somma di lire trenta milioni al fondo di garanzia per la cessione del quinto degli stipendi. ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Esecuzione dei seguenti Atti internazionali stipulati a Berna, fra l'Italia ed altri Stati, il 23 ottobre 1924: Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia; Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia; Processi verbali annessi alle predette Convenzioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Esecuzione dei seguenti Atti internazionali stipulati a Berna, fra l'Italia ed altri Stati, il 23 ottobre 1924: Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia; Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia; Processi verbali annessi alle predette convenzioni.

Se ne dia lettura.

MANARESI, *segretario, legge*. (V. *Stampato* n. 807-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procederemo ora alla discussione degli articoli.

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti atti convenzionali:

Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia;

Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia;

Processi verbali annessi alle predette Convenzioni.

Tali atti sono stati firmati a Berna il 23 ottobre 1924, fra l'Italia, la Germania, l'Austria, il Belgio, la Bulgaria, la Danimarca, la Città Libera di Danzica, la Spagna, l'Estonia, la Finlandia, la Francia, la Grecia, l'Ungheria, la Lettonia, la Lituania, il Lussemburgo, la Norvegia, i Paesi Bassi, la Polonia, il Portogallo, la Rumania, il Regno dei serbi, croati e sloveni, la Svezia, la Svizzera e la Cecoslovacchia, in presenza e con la partecipazione del delegato della Commissione governativa del Territorio del Bacino della Sarre.

(È approvato).

Art. 2.

Le Convenzioni di cui all'articolo 1 entreranno in vigore secondo è stabilito nel

processo verbale del 23 ottobre 1924 annesso alle Convenzioni stesse.

(È approvato).

Art. 3.

Il Ministro delle Comunicazioni è autorizzato ad aderire e a dare esecuzione alle modificazioni ed aggiunte che la Commissione dei periti, di cui l'articolo 60 della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia, riterrà necessario di apportare alle « Prescrizioni relative agli oggetti ammessi al trasporto sotto determinate condizioni » contenute nell'allegato I della Convenzione stessa.

Il ministro delle comunicazioni è inoltre autorizzato a dare esecuzione, sentito il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, alle disposizioni complementari di cui all'articolo 61 della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia e della Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 865, che reca provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 865, che reca provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali.

Se ne dia lettura.

MANARESI, *segretario, legge*. (V. *Stampato* n. 916-A.).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo all'esame dell'articolo unico di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 865, che reca provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali ».

Nessuno chiedendo di parlare questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 9 maggio 1926, n. 848, che proroga fino al 30 giugno 1927 il termine per l'applicabilità del Regio decreto 9 aprile 1925, n. 414, concernente il supplemento dell'indennità di caro-viveri al personale addetto ai servizi pubblici di trasporto in concessione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 9 maggio 1926, n. 848, che proroga fino al 30 giugno 1927 il termine per l'applicabilità del Regio decreto 9 aprile 1925, n. 414, concernente il supplemento dell'indennità di caro viveri al personale addetto ai servizi pubblici di trasporto in concessione.

Se ne dia lettura.

MANARESI, *segretario, legge. (V. Stampato n. 920-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo all'esame dell'articolo unico di cui do lettura.

« È convertito in legge il Regio decreto 9 maggio 1926, n. 848, che proroga fino al 30 giugno 1927 il termine per l'applicabilità del Regio decreto 9 aprile 1925, n. 414, concernente il supplemento dell'indennità di caro-viveri al personale dei pubblici servizi di trasporto di concessione ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 aprile 1926, n. 1044, riguardante l'applicazione dell'articolo 6 del Regio decreto-legge 25 settembre 1921, n. 1336, circa il contributo di ammortamento ai piroscafi costruiti nei cantieri nazionali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 aprile 1926, n. 1044, riguardante l'applicazione dell'articolo 6 del Regio decreto-legge 25 settembre 1921, n. 1336, circa il contributo di ammortamento ai piroscafi costruiti nei cantieri nazionali.

Se ne dia lettura.

MANARESI, *segretario, legge. (V. Stampato n. 945-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo all'esame dell'articolo unico di cui do lettura.

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 aprile 1926, n. 1044, riguardante l'applicazione dell'articolo 6 del Regio decreto-legge 25 settembre 1921, n. 1336, circa il contributo di ammortamento ai piroscafi costruiti nei cantieri nazionali ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 giugno 1926, n. 1240, concernente la integrazione dei fondi stanziati in bilancio per compensi di costruzione a navi d'acciaio.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 giugno 1926, n. 1240, concernente la integrazione dei fondi stanziati in bilancio per compensi di costruzione a navi d'acciaio.

Se ne dia lettura.

MANARESI, *segretario, legge. (V. Stampato n. 975-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo all'esame dell'articolo unico di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 30 giugno 1926, n. 1240, relativo alla integrazione dei fondi stanziati in bilancio per compensi di costruzione a navi in acciaio ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 9 luglio 1926, n. 1276, che apporta alcune modifiche al decreto commissariale 24 agosto 1924, relativo alla costituzione del Corpo Equipaggi Regia aeronautica e sua composizione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 9 luglio 1926, n. 1276, che apporta alcune modifiche al decreto commissariale 24 agosto 1924, relativo alla costituzione del Corpo equipaggi Regia aeronautica e sua composizione.

Se ne dia lettura.

MANARESI, segretario, legge. (V. Stampato n. 995-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame dell'articolo unico, di cui dò lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 9 luglio 1926, n. 1276, che apporta alcune modifiche al decreto commissariale 24 agosto 1924, relativo alla costituzione del Corpo equipaggi della Regia aeronautica e sua composizione.

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1525, che stabilisce gli organici del personale civile e militare della Regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1926-27.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1525, che stabilisce gli organici del personale civile e militare della Regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1926-1927.

Se ne dia lettura.

MANARESI, segretario, legge. (V. Stampato n. 1008-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, passeremo all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1525, che stabilisce gli organici del personale civile e militare della Regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1926-27 ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 16 settembre 1926, n. 1636, relativo alla revisione ed all'assetto definitivo del ruolo ingegneri del Regio Corpo del Genio aeronautico.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 16 settembre 1926, n. 1636, relativo alla revisione ed all'assetto definitivo del ruolo ingegneri del Regio Corpo del Genio aeronautico.

Se ne dia lettura.

MANARESI, segretario, legge (V. Stampato n. 1049-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, passeremo all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 16 settembre 1926, n. 1636, relativo alla revisione ed all'assetto definitivo del ruolo ingegneri del Regio Corpo del Genio aeronautico ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 19 settembre 1926, n. 1670, concernente i poteri del Regio Commissario pel riordinamento dell'amministrazione della Regia Università di Bari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 16 settembre 1926, n. 1670, concernente i poteri del Regio Commissario pel riordinamento dell'amministrazione della Regia Università di Bari.

Se ne dia lettura.

MANARESI, segretario, legge. (V. Stampato n. 1060-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, passeremo all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 16 settembre 1926, n. 1670, concernente i poteri del Regio Commissario pel riordinamento dell'amministrazione della Regia Università di Bari ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1566, relativo alla concessione di mutui agli armatori italiani di navi inglesi del tipo « War ».

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1566, relativo alla concessione di mutui agli armatori italiani di navi inglesi del tipo « War ».

Se ne dia lettura.

MANARESI, segretario, legge. (V. Stampato n. 1062-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, passeremo all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1566, relativo alla concessione dei mutui agli armatori italiani di navi inglesi tipo « War ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1197, recante provvedimenti per l'Amministrazione autonoma delle Regie grotte demaniali di Postumia.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1197, recante provvedimenti per l'Amministrazione autonoma delle Regie grotte demaniali di Postumia.

Se ne dia lettura.

MANARESI, segretario, legge. (V. *Stampato* n. 960-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge:

« È convertito in legge il Regio decreto 1º luglio 1926, n. 1197, recante provvedimenti per l'Amministrazione autonoma delle Regie grotte demaniali di Postumia ».

SOLMI, relatore, Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SOLMI, relatore. In aggiunta alla relazione da me presentata a nome della Giunta del bilancio, ho presentato alla Presidenza tre varianti agli articoli 1, 8, 10 di questo decreto-legge. Prego la Camera di voler tener conto delle varianti predette, che sono concordate col Governo e di volerle approvare.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha presentato le seguenti varianti:

All'articolo 1, primo comma, là dove si dice: « Con effetto dal 1º luglio 1926 l'Azienda demaniale delle Regie grotte demaniali di Postumia è costituita in gestione autonoma », bisogna invece dire: « Con effetto dal 1º luglio 1926 l'Azienda delle Regie grotte demaniali di Postumia è costituita in gestione autonoma di Stato ».

All'articolo 8, primo comma, là dove si dice: « Il Consiglio di amministrazione si riunisce normalmente a Postumia; per determinazione del presidente potrà tuttavia essere riunito a Roma o a Trieste », bisogna invece dire: « Il Consiglio d'amministrazione si riunisce normalmente a Postumia; per determinazione del presidente potrà tuttavia essere riunito a Roma, a Trieste o in altra località a seconda delle circostanze ».

All'articolo 10, primo comma, là dove si dice: « Il personale d'ordine della gestione, ecc. ecc. », bisogna invece dire: « Il restante personale della gestione, ecc. ecc. ».

Se non vi sono osservazioni in contrario, queste variazioni s'intendono approvate.

(*Sono approvate*).

L'articolo unico del disegno di legge rimane dunque così modificato:

« È convertito in legge il Regio decreto 1º luglio 1926, n. 1197, recante provvedimenti per l'Amministrazione autonoma delle Regie grotte demaniali di Postumia, con le modificazioni seguenti »:

E qui seguono le varianti al decreto, che ora sono state approvate.

Poichè nessuno chiede di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1926, n. 1022, che concerne provvedimenti economici per il personale subalterno dei Regi istituti superiori di scienze economiche e commerciali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1926, n. 1022, che concerne provvedimenti economici per il personale subalterno dei Regi istituti superiori di scienze economiche e commerciali.

Se ne dia lettura.

MANARESI, segretario, legge. (V. *Stampato* n. 1015-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, passeremo all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 giugno 1926, n. 1022, che concerne

provvedimenti economici per il personale subalterno dei Regi istituti superiori di scienze economiche e commerciali ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 844, riguardante modificazioni alla legge d'ordinamento della Regia guardia di finanza.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 844, riguardante modificazioni alla legge d'ordinamento della Regia guardia di finanza.

Se ne dia lettura.

MANARESI, *segretario, legge. (V. Stampato n. 921-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, passeremo all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 6 maggio 1926, n. 844, riguardante modificazioni alla legge d'ordinamento della Regia guardia di finanza ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1926, n. 1038, contenente la nomina di Marescialli d'Italia e disposizioni relative a tale grado.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1926, n. 1038, contenente la nomina di Marescialli d'Italia e disposizioni relative a tale grado.

Se ne dia lettura.

MANARESI, *segretario, legge. (V. Stampato n. 953-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, passeremo all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 giugno 1926, n. 1038, contenente

la nomina di Marescialli d'Italia e disposizioni relative a tale grado.

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1453, concernente l'autorizzazione al ministro delle finanze per la concessione di un mutuo di lire 200 milioni all'Azienda Generale Italiana Petroli.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1453, concernente l'autorizzazione al ministro delle finanze per la concessione di un mutuo di lire 200 milioni all'Azienda Generale Italiana Petroli.

Se ne dia lettura.

MANARESI, *segretario, legge. (V. Stampato n. 1004-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, passeremo all'esame dell'articolo unico di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1543, concernente l'autorizzazione al ministro delle finanze per la concessione di un mutuo di lire duecento milioni all'Azienda Generale Italiana Petroli ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1411, concernente sovvenzioni per l'utilizzazione dei combustibili nazionali e assegnazione per studi ed esperienze sulla utilizzazione dei combustibili nazionali ed esteri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto legge 9 luglio 1926, n. 1411, concernente sovvenzioni per l'utilizzazione dei combustibili nazionali e assegnazione per studi ed esperienze sulla utilizzazione dei combustibili nazionali ed esteri.

Se ne dia lettura.

MANARESI, *segretario, legge. (V. Stampato n. 1027-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, passeremo all'esame dell'articolo unico di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1411, concernente sovvenzioni per l'utilizzazione dei combustibili nazionali ed assegnazione per studi ed esperienze sulla utilizzazione dei combustibili nazionali ed esteri ».

Nessuno chiedendo di parlare, anche questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Nomina di Commissione.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che a far parte della Commissione per l'esame dei due disegni di legge riguardanti il prestito ho chiamato i seguenti deputati: Benni, Cavazzoni Di Scalea, Gatti, Geremicca, Paratore, Rossoni, Torre Andrea, Tumedei.

Prego la Commissione di riunirsi oggi stesso per riferire poi quando crederà.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione a scrutinio segreto dei primi dodici disegni di legge testè approvati.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione segreta e invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti).

Comunico alla Camera il risultamento della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 3 giugno 1926, n. 999, che modifica il Regio decreto 22 novembre 1925, n. 2198, relativo alla concessione di mutui industriali nella Colonia Eritrea e nella Somalia italiana. (941)

Presenti e votanti . . .	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli	218
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1634, che proroga il termine per l'applicazione dell'ordinamento amministrativo-contabile nei ri-

guardi della Colonia Eritrea e della Somalia italiana: (1055)

Presenti e votanti . . .	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli	219
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Approvazione dell'Accordo addizionale alla Convenzione di Roma del 6 aprile 1922, concernente la liquidazione della Cassa postale di risparmio di Vienna, stipulato in Roma fra l'Italia e altri Stati il 23 febbraio 1925, nonchè, del protocollo relativo all'accordo addizionale stesso: (957)

Presenti e votanti . . .	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli	220
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1199, relativo alla concessione della somma di lire 30,000,000 al fondo di garanzia per la cessione del quinto degli stipendi: (1058)

Presenti e votanti . . .	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli	216
Voti contrari	4

(La Camera approva).

Esecuzione dei seguenti atti internazionali stipulati a Berna, fra l'Italia ed altri Stati, il 23 ottobre 1924; Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia; Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia; Processi verbali annessi alle predette Convenzioni: (807)

Presenti e votanti . . .	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli	218
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 865, che reca provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali: (916)

Presenti e votanti . . .	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli	219
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto 9 maggio 1926, n. 848, che proroga fino al 30 giugno 1927 il termine per l'applicabilità

del Regio decreto 9 aprile 1925, n. 414, concernente il supplemento dell'indennità di caro-viveri al personale addetto ai servizi pubblici di trasporto in concessione: (920)

Presenti e votanti	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli	219
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 aprile 1926, n. 1044, riguardante l'applicazione dell'articolo 6 del Regio decreto-legge 25 settembre 1921, n. 1336, circa il contributo di ammortamento ai piroscafi costruiti nei cantieri nazionali: (945)

Presenti e votanti	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli	219
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 giugno 1926, n. 1240, concernente la integrazione dei fondi stanziati in bilancio per compensi di costruzione a navi d'acciaio: (975)

Presenti e votanti	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli	220
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto 9 luglio 1926, n. 1276, che apporta alcune modifiche al decreto commissariale 24 agosto 1924, relativo alla costituzione del Corpo Equipaggi Regia aeronautica e sua composizione: (995)

Presenti e votanti	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli	220
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1525, che stabilisce gli organici del personale civile e militare della Regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1926-27: (1008)

Presenti e votanti	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli	219
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto 16 settembre 1926, n. 1636, relativo alla revisione ed all'assetto definitivo del ruolo ingegneri del Regio Corpo del Genio aeronautico: (1049)

Presenti e votanti	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli	219
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Acerbo — Adinolfi — Albicini — Aldi-Mai — Alice — Amicucci — Arnoni — Arpinati — Arrivabene Antonio — Arrivabene Giberto.

Bagnasco — Baiocchi — Baistrocchi — Balbo — Banelli — Barbaro — Barbieri — Barnaba — Bastianini — Belluzzo — Bertone — Biagi — Bianchi Michele — Bifani — Bilucaglia — Bisi — Bolzon — Bonardi — Bono — Bottai — Bovio Corso — Brescia Edoardo — Bresciani Bruno — Broccardi — Buronzo — Buttafochi.

Caccianiga — Calore — Canelli — Canovai — Cantalupo — Capanni — Caprice — Caprino — Caradonna — Carnazza Gabriello — Carusi — Casalini — Catalani — Cavazzoni — Cesia di Vegliasco — Ceserani — Chiarelli — Cian Vittorio — Ciano Costanzo — Ciardi — Crollanza — Cucco — Cucini.

D'Alessio Francesco — D'Alessio Nicola — D'Ambrosio — D'Ayala — De Cicco — De Cristofaro — De Grecis — De Martino — De' Stefani — Di Fausto — Di Giorgio — Di Mirafiori-Guerrieri — Donegani — Dudan.

Fani — Farinacci — Fedele — Ferretti — Finzi — Fontana — Frignani.

Gabbi — Gai Silvio — Galeazzi — Gallo Marcello — Gangitano — Gargioli — Gemelli — Genovesi — Gentile — Geremicca — Gianferrari — Gianotti — Gianturco — Giuliano — Giunta — Giuriati — Grancelli — Grassi-Voces — Gray Ezio — Greco Paolo — Guàcero — Guidi-Bufferini.

Igliori — Imberti — Insabato.

Joele — Jung.

La Bella — Lanza di Scalea — Lanzillo — Larussa — Leicht — Leonardi — Leone Leone — Lipani — Lissia — Lunelli.

Madia — Magrini — Majorana — Mammarella — Manaresi — Marani — Maraviglia — Marchi Corrado — Marescalchi — Mariotti — Marquet — Martelli — Martire — Mazotto — Mattei Gentili — Mazzini — Mazzolini — Mazzucco — Meriano — Mesolella — Messedaglia — Milani Giovanni — Miliani G. Battista —

Morelli Eugenio — Morelli Giuseppe — Moreno — Motta.

Olmo — Orano — Orefici — Orsolini Cencelli.

Pace — Palmisano — Panunzio — Paolucci — Pavoncelli — Pedrazzi — Pennavaria — Pennisi di S. Margherita — Petrillo — Pierazzi — Pili — Pirrone — Preda — Prunotto — Putzolu.

Ranieri — Raschi Romolo — Ravazzolo — Renda — Riccardi — Rocco Alfredo — Romano Michele — Romano Ruggero — Rosboch — Rossi Pelagio — Rossini — Rossoni — Rotigliano — Russo Luigi.

Salerno — Salvi — Sandrini — Sanna — Sansone — Sardi — Sarrocchi — Savelli — Savini — Scorza — Serena — Severini — Siotto — Sipari — Soleri — Solmi — Spezzotti — Spinelli Domenico — Starace — Suardo — Suvich.

Tofani — Torre Edoardo — Tovini — Tosti di Valminuta — Trigona — Tullio — Tumedei — Turati Augusto.

Ungaro.

Vacchelli — Vassallo — Venino — Ventrella Tommaso — Verdi — Viale — Vicini — Viola — Volpe Gioacchino.

Zaccaria — Zancani — Zimolo — Zugni.

Sono in congedo:

Bennati — Bertacchi — Bonaiuto.

Cavaliere — Ceci.

De Marsico.

Farina.

Gorini Alessandro.

Maccotta — Mandragora.

Nunziante.

Rebora — Ricchioni — Rossi Pier Benvenuto.

Tròilo.

Sono ammalati:

Armato.

Belloni Amedeo — Bianchi Fausto — Biagiardi — Borriello.

Carnazza Carlo.

Lo Monte.

Olivetti.

Postiglione.

Wilfan.

Assenti per ufficio pubblico:

Alfieri.

Bartolomei — Bassi — Boncompagni-Ludovisi.

De Capitani d'Arzago.

Fabbrici.

Lupi.

Muscatello.

Negrini.

Olivi.

Serpieri.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

MANARESI, *segretario legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se non creda di emanare un provvedimento in forza del quale l'Amministrazione della economia nazionale sia messa in grado di assumere, con contratto a termine, il personale del Commissariato di reintegra dei tratturi, in considerazione del fatto che esso personale non può essere fornito dal Ministero delle finanze, sì come prescrive la legge 30 dicembre 1923, n. 3244.

« Ricchioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se non creda, data la ristrettezza dei mezzi in cui si dibatte la Cassa internazionale di Credito agrario di Bari-Taranto, in via assoluta ed in relazione ai bisogni delle due vaste ed agricole provincie di Bari e Taranto, di dover autorizzare la ripresa dell'annuo accrescimento di detta Cassa (e necessariamente delle Casse consorelle del Mezzogiorno che si trovano nella stessa condizione), prorogando sino al 30 settembre 1931 la disposizione dell'articolo 7 della legge 15 luglio 1906, n. 383; e ciò in considerazione che con Regio decreto 20 maggio 1926, n. 872, è stato prorogato fino al 30 settembre 1931 il beneficio della esenzione dalla imposta di ricchezza mobile e dalle imposte sui fabbricati e sui terreni a favore dell'industria del Mezzogiorno e di cui all'articolo 3 della legge 15 luglio 1906, n. 383, e che la stessa legge del 1906, agli articoli 1, 6 e 7, provvedeva anche, in favore dell'agricoltura meridionale, alla costituzione delle Casse provinciali di Credito agrario ed alla formazione graduale del loro patrimonio, formazione che, per alcune Casse, si è arrestata essendo andato in applicazione il nuovo catasto nelle rispettive provincie.

« Ricchioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Capo del Governo, per sapere se, in conformità della azione di valorizzazione della vittoria e dei suoi

massimi fattori, perseguita e raggiunta con tenace volontà, non ritenga giusto di provvedere con decreto straordinario all'assunzione in pianta stabile, in un ufficio statale della penisola o delle colonie corrispondente alla sua cultura, dell'unico superstite dei quattro fratelli Filzi di Rovereto. E' noto che dei quattro Filzi, irredenti, Fabio morì di capestro, Fausto di piombo, Mario di veleno, per l'amore alla causa italiana. L'unico superstite, Ezio, nella lontana terra di Oltre Giuba serviva fervidamente, quale straordinario, il Paese, quando la soppressione di quel Governatorato lo ha ricondotto presso i suoi vecchi genitori che, vivendo in onorata modestia e luminosa povertà, gli ultimi anni della loro purissima vita, sarebbero certo felici, prima di chiudere gli occhi, di ricevere da quel Governo che hanno sorretto nelle ore liete ed oscure, con indomabile fede, un atto che suoni riconoscenza della Patria e porti la tranquillità del domani al loro deserto focolare.

« Paolucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'economia nazionale, per conoscere quali provvedimenti il Governo intende energicamente adottare contro quei proprietari che, contravvenendo, per egoistici interessi personali, alle provvide disposizioni già in atto per l'agricoltura, e coartando, con spirito veramente feudale, i più elementari principî di diritto pubblico, sbarrano decine di chilometri di strade di uso pubblico e necessarie alla vita degli agricoltori e allo scambio dei prodotti agricoli.

« Giunta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda opportuno, nella sistemazione ora in corso, dei corpi e reparti, conseguente al nuovo ordinamento del Regio esercito, conservare i distaccamenti di truppe alpine che, invocati tanto da ragioni militari quanto dalla simpatia delle patriottiche popolazioni, presidiano anche le minori città di confine.

« Pellanda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quali norme creda di poter adottare onde eliminare, o comunque attenuare la disparità di trattamento esistente tra gli alunni di agraria e ragioneria dell'Istituto tecnico e quelli dell'abolito corso fisico-matematico; essendo ai primi, come d'altronde a tutti gli studenti di tutte le scuole, concesse ripetute prove di riparazioni, ai se-

condi invece, per l'abolizione del corso stesso, negata ogni nuova possibilità di ripresa e chiuse le porte di ogni avvenire scolastico; ed inoltre se non possa consentirsi a tali alunni che sono circa un migliaio la possibilità di alcuni altri anni di prove e l'ammissione a classi analoghe di altri corsi.

« Paolucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e delle finanze per sapere se, a rendere più completo il grande atto di giustizia compiuto dal Governo fascista a pro delle pensioni magistrali con una delle integrazioni previste dall'articolo 35 della relativa legge e in accoglimento di un voto della stessa Commissione preparatrice della riforma, non credano di dover provvedere anche a quella esigua minoranza di maestri iscritti a Casse pensioni comunali con trattamenti di riposo irrisori, disponendo che tale trattamento, a pensionati e pensionandi, non possa mai essere inferiore a quello assicurato dallo Stato.

« Ciarlantini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda di dover esaminare la condizione penosa di tante migliaia di giovani maestre e maestri riusciti all'esame nei concorsi regionali del 1925 e rimasti senza nomina per la contrazione straordinaria e imprevedibile del numero di posti disponibili, i quali tutti dovranno ripetere ora lo stesso esame nel concorso del 1927, con la previsione poco incoraggiante della inutilità, per la maggior parte di essi, della nuova spesa e della nuova fatica.

« Ciarlantini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non giudichi opportuno prescrivere tassativamente che tutti i concorsi riguardanti le belle arti banditi dai comuni, dalle provincie e da ogni altro ente pubblico e privato non siano dichiarati validi senza la preventiva notifica alla Direzione generale delle belle arti e la pubblicazione a mezzo di comunicati ufficiali del competente Ministero.

« Ciarlantini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per sapere se non creda utile estendere al maggior numero possibile delle scuole professionali, specie nelle grandi città, opportune sezioni del libro per quei giovani che volessero avviarsi al commercio librario.

« Ciarlantini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle colonie, per sapere se non ritenga necessario promuovere l'abolizione di ogni barriera doganale tra la Madre Patria e la Tripolitania.

« Ciarlantini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non ritenga indispensabile una più rigorosa vigilanza intorno alla nuova edilizia delle città italiane per la loro tutela storica ed estetica e se non creda necessario far rispettare con estrema severità la legge Rosadi sul paesaggio oggi mai esposta alle ingiurie di costruttori inetti o cialtroni specie lungo le nostre riviere.

« Ciarlantini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se è vero che si è in trattative di vendita di parte degli immobili di proprietà dell'Istituto Orientale di Napoli, che il Duce vuole grande e prospero centro di cultura coloniale, e se non creda opportuno evitare, in caso affermativo, che la vendita si effettui, disponendo inoltre che il patrimonio di detto Istituto non venga intaccato in alcun modo.

« Gianturco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e dell'economia nazionale. Per conoscere se sia vero che alcuni professori universitari e di Istituti superiori, seminari quotidiani di odio antifascista, abbiano dichiarato di sentirsi onorati di avere appartenuto e di appartenere alla massoneria e quali provvedimenti intendano prendere a carico di costoro. Chiede inoltre di conoscere se intendano mantenere ancora all'insegnamento ed alla direzione delle scuole e di istituti, centri di istruzione ove si deve formare la nuova coscienza nazionale, nemici palesi ed occulti dell'attuale regime.

« Gianturco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non ritenga di estendere (sia pure in virtù di disposizione transitoria) ai maestri dei Convitti nazionali lo stesso trattamento fatto agli istituti ai quali, prima della pubblicazione del Regio decreto 26 giugno 1923, n. 1314, riguardante l'ordinamento dei Convitti nazionali, erano equiparati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Salerno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se — in logica relazione con le direttive del Governo nazionale, e particolarmente con quelle a cui è ispirata la legge recente per la protezione dell'infanzia e della fanciullezza — non creda di istituire una « censura morale » che tassativamente vieti quelle ampie divulgazioni di reati, quelle descrizioni di orrendi particolari, quella pubblicazione dell'effigie dei tristissimi delinquenti, ecc. che se pur convengono — data la malsana e morbosa curiosità della folla — alla maggior diffusione del giornale, non altro sono che coefficienti gravissimi di perversimento sociale, e scuola di delitto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Venino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, perchè voglia far conoscere se creda di poter emanare disposizioni atte ad arginare il pauroso fenomeno giornalistico della così detta « cronaca nera », di giorno in giorno sempre più diffusa nelle pagine dei giornali quotidiani. Il ministro dell'interno che, in recenti atti legislativi e in discorsi programmatici ha luminosamente manifestato i propositi del Governo nazionale ispirati a un superiore e spirituale concetto della morale, saprà certo impedire che i giornali, facendone strumento di concessione alle peggiori e morbose curiosità del pubblico e valendosene come arma di reciproca concorrenza, si rendano, consapevolmente o inconsapevolmente, diffonditori di una droga antisociale che elimina dalla cronaca quotidiana o nota con sobrietà eccessiva quanto di bene si compie nella vita per diffondersi invece nel dettaglio del fattaccio e nella esibizione delle più tristi e dolorose debolezze umane. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lantini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, perchè voglia considerare — quale interprete nel campo del diritto, dell'etica e dello spirito rinnovatore del fascismo — la possibilità e l'opportunità, in questo periodo di alacre riordinamento e di ricostruzione dei Corpi giuridici dello Stato, di rinnovare la formula del matrimonio civile e di elevarne la solennità, sostituendo alla dizione prevalentemente contrattualistica e materialista degli articoli 130, 131 e 132 del Codice civile una più austera e spirituale espressione di impegno morale in accordo con l'atto iniziale e fondamentale che costituisce la famiglia italiana. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lantini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, a completare i provvedimenti del recente decreto 3 aprile 1926 a favore dei danneggiati da terremoti, non creda opportuno sistemare con altro provvedimento una categoria dimenticata di superstiti messinesi *caratisti ope legis* i quali si trovano tuttora in baracca e non sono ammessi negli elenchi degli aventi diritto a case economiche, perchè già proprietari di casa con imponibile inferiore alle lire 200, passato all'Unione edilizia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Crisafulli-Mondio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se è vero che il prefetto di Cremona abbia ordinato il sequestro del giornale *Corriere Emiliano* (n. 140 del 15 giugno) colpevole di avere pubblicato alcune scottanti verità che riguardano personalità politiche cremonesi gravemente compromesse nel dissesto della Banca Popolare Agricola. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ranieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se, in seguito alla completa esplorazione della grotta di San Cataldo a Pastena (provincia di Caserta) da parte del benemerito « Circolo Speleologico romano » che ha messo in luce superbe meraviglie naturali ed ha offerto interessante campo di studio agli scienziati, non creda opportuno tutelare da possibili vandalismi la grotta stessa, secondando così le aspirazioni ed i propositi della vigile autorità locale; se non creda altresì promuovere la valorizzazione di tanta bellezza con una conveniente sistemazione delle immediate vie di accesso e delle gallerie interne. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tosti di Valminuta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se, di fronte al dilagare del commercio clandestino della cocaina nelle maggiori città della penisola, con i tragici effetti che si conoscono, non creda opportuno — come anticipazione di leggi più severe — impartire nuove disposizioni per sopprimere o limitare l'introduzione della droga in Italia, essendo oggi il suo uso terapeutico non certo proporzionato alla quantità importata e comunque sostituibile; e se non creda necessario promuovere accordi internazionali a creare, infine, una polizia speciale, all'interno, per l'iden-

tificazione dei contrabbandieri e gli spacciatori del veleno i quali sfuggono spesso alla giusta repressione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ferretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non ritenga necessaria, da parte dell'Amministrazione dell'interno, la pubblicazione di un manuale sulla circolazione stradale in Italia, affinchè cittadini italiani e stranieri possano essere tempestivamente edotti delle norme (talvolta tra loro contrastanti) che regolano il traffico nelle varie città del Regno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Finzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda opportuno — in attesa di un integrale riordinamento degli Uffici di revisione — di impartire istruzioni affinchè la censura teatrale compia più seriamente il proprio dovere; e non si ripeta più quello che è avvenuto recentemente a Padova, dove è stata rappresentata una sporca *pochade* dei signori Palau e Nancey, traduzione Franco Liberati, che era stata già censurata, sebbene tardivamente, dalla prefettura di Roma, per essere un prodotto appena tollerabile nei postriboli parigini. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Martire ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni che hanno reso possibile, al teatro Costanzi, la rappresentazione di una rivista nella quale secondo la cronaca del *Messaggero*, « le danzatrici si presentarono in costumi leggerissimi, talvolta consistenti in pochi veli, e discesero anche dal palcoscenico nella sala »; tanto che, a testimonianza dello stesso giornale, il pubblico « ha abbandonato la sala disgustato e nauseato dello spettacolo stupidamente immorale ». Un episodio simile, verificatosi a Roma, a pochi passi dal Viminale, sembra al sottoscritto in contrasto evidente e oltraggioso con i propositi e con gli impegni che il Governo nazionale ha lo devolvemente e fermamente assunto per la tutela della moralità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Martire ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per conoscere se sia vero che non si abbiano statistiche più re-

centi di quelle del 1901 e 1902 sulle grandinate avvenute in Italia e come questa desolante mancanza di dati così importanti si concilii con le ripetute promesse del Ministero date anche in sede parlamentare, di promuovere studi e proposte per l'assicurazione contro la grandine. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per conoscere come vengano impiegate le somme stanziare nel capitolo 170 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia nazionale per il 1926-27, terza ed ultima rata per concorso nelle spese di sistemazione delle aziende delle Regie scuole agrarie nonchè per il completamento delle stazioni di materiale didattico e scientifico, visto che finora le scuole non ebbero che le quote ordinarie di mantenimento, stabilite dal decreto ministeriale 30 marzo 1926. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, richiamando il recente gravissimo investimento, al passaggio a livello aperto esistente sulla linea ferroviaria Arona-Novara, tra Pombia e Marano Ticino, investimento che causò la morte di cinque persone, e:

1°) sulle specialissime e pericolose condizioni di ubicazione e di terreno, che fanno notoriamente di detto passaggio a livello aperto (attraversante una strada provinciale di forte transito e frequentatissima dalle automobili) una continua minaccia e un permanente pericolo;

2°) sulla conseguente necessità urgente di dichiarare chiuso detto passaggio a livello, rimettendovi la sorveglianza fissa, già prima ivi esistente. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Belloni Amedeo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'economia nazionale e delle finanze, perchè si provveda alla emanazione delle norme necessarie per l'applicazione della legge sui tratturi e sulle trazzere del 30 dicembre 1923, n. 3244, per una definitiva sistemazione, per una più efficace tutela e per una più utile destinazione di questo ingente patrimonio dello Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Canelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se, in conformità di replicati voti espressi dalla Camera e da numerosi enti, non intende provvedere in maniera definitiva alla sistemazione del servizio delle manutenzioni stradali affidando ad un unico ente, convenientemente attrezzato, la manutenzione di tutte le strade esistenti in ogni provincia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Salerno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'economia nazionale e delle finanze, per sapere se risponda a una bene intesa azione a favore dell'economia nazionale lo svilupparsi dei contratti con riferimento alla lira-oro per le forniture di energia elettrica, col risultato clamoroso di gravare l'industria di un costo maggiore, proprio mentre si sta facendo da parte dei buoni italiani una propaganda per diminuire i costi di produzione; e se è lecito che i cambi debbano influire su una produzione prettamente nazionale e gloriosamente italiana. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giarratana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per conoscere la ragione del persistente disservizio telefonico — accentuatosi dal 1° luglio 1926 — che genera vivo malcontento nella provincia di Catanzaro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Salerno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Capo del Governo e il ministro dell'interno, per sapere se rispondono a verità le voci che corrono a Sanremo; secondo le quali il prefetto di Imperia avrebbe proposto al Ministero come Podestà di Sanremo certo Bensa Carlo, il quale:

1°) è stato rinviato a giudizio avanti il tribunale di Sanremo per furto aggravato con abuso di fiducia, e con sentenza 14 luglio 1924 è stato ritenuto colpevole di appropriazione indebita di oggetto smarrito e assolto per mancanza di querela, ciò in base alle confessioni dello stesso imputato e con motivazione altamente significativa;

2°) nel dicembre 1924, in pieno periodo quartarellista, ha permesso (o voluto?) che il suo garzone di studio inviasse una corrispondenza al *Mondo*, in cui non solo si accusava un deputato fascista di avere fatto imposizioni alla magistratura, ma si parlava di S. E. il Capo del Governo come di mandante di una rottura di teste; corrispondenza congegnata così abilmente,

che, ebbe larga diffusione e commenti su tutti i giornali aventiniani e specialmente sul *Popolo* e sul *Lavoro*;

3°) nel gennaio e febbraio 1925, dopo una intensa campagna aventiniana in tutte le società di cui faceva parte, patrocinò con abile lavoro di preparazione elettorale la lista assiana che riuscì vincitrice nella Sezione combattenti di Sanremo, tanto che ancora adesso il Bensa non ha e non può avere la tessera dell'Associazione combattenti, per il suo passato antifascista;

4°) fino a poche settimane fa teneva esposto al pubblico nel suo studio il ritratto dell'onorevole Matteotti. E per sapere se, qualora tale proposta fosse effettivamente partita dalla prefettura di Imperia, il Governo nazionale non ritenga opportuno di richiamare ad un maggior decoro il prefetto responsabile. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Moreno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se le assicurazioni date dal ministro al commissario straordinario del comune di Imperia, e da questi riferite nella sua relazione ufficiale del 7 luglio 1926 sul ripristino del tribunale di Imperia, siano per significare la prossima soppressione del tribunale di Sanremo (come ne è voce in provincia riferita dal giornale *Eco della Riviera*, 31 luglio 1926, pagina 3, colonna 2^a, « Il tribunale ad Imperia? ») e se invece, nell'esaminare le richieste dei rappresentanti il comune di Imperia il Governo nazionale intenda tener conto di tutte le ragioni di ogni ordine, che nella riforma giudiziaria del 1923 hanno consigliato allo stesso Governo di conservare il tribunale di Sanremo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Moreno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda necessario provvedere perchè la stessa materia d'insegnamento porti negli Statuti di tutte le Università lo stesso titolo onde evitare l'inconveniente che il trasferimento dei professori trovi difficoltà alla registrazione del decreto alla Corte dei conti com'è di recente avvenuto, quando il titolo un po' diverso non implichi affatto diversità di contenuto scientifico e didattico della materia d'insegnamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gabbi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per richiamare l'attenzione dei Senati accademici delle Università tipo *B* e *C* perchè siano dati agli aiuti ed assistenti stipendi che loro consentano di dedicare tutto il loro tempo all'assistenza della Cattedra ed alla ricerca scientifica onde non vedere tra breve volgere di anni ridursi il numero degli aspiranti alle Cattedre universitarie non solo con grave danno della scienza, della cultura e della didattica, ma anche per evitare che gli Istituti d'alta educazione professionale si fregiano del titolo di Regi non rispondano alle piene esigenze della scienza e della didattica che non consentono cultori improvvisati o di occasione. La necessità che nel futuro si preparino insegnanti universitari degni dell'altissima funzione ad essi assegnata rende impellente la disposizione che gli aiuti ed assistenti siano impiegati di ruolo anche nelle Università *B* e *C* e sappiano che gli anni di assistentato saranno computati agli effetti utili della pensione. Solo in tal modo in regime fascista le Università tutte si manterranno su quella linea ascensionale che è distintivo dell'Italia nuova. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gabbi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Capo del Governo ed il ministro dell'interno, per conoscere:

1°) se — pur tenendo nel dovuto conto le ragioni economiche ed amministrative che provocarono il noto provvedimento — non ritengano necessario escludere dalla deliberata soppressione le sottoprefetture del confine alpino, dove più delicati e vigili debbono essere i compiti dell'autorità dello Stato;

2°) se in ogni caso non ritengano opportuno — specialmente per la triplice aderenza del confine svizzero (a nord, est, ovest): per il traffico di importantissimi valichi alpini e di due ferrovie internazionali (col Sempione e con Locarno): per la grande distanza dalla prefettura (minima chilometri 90, massima chilometri 135) — conservare la sottoprefettura di Domodossola, ricostituendo anzi, con la riannessione del mandamento di Ornavasso, in unica giurisdizione tutta la valle del Toce, cioè l'Ossola inferiore e superiore, regione che, unita per tradizioni, costumi ed interessi economici, sempre attraverso i secoli — dai Berengarii e dai Visconti fino all'augusta Casa di Savoia — fu lodata e premiata come invitta e fedelissima sentinella di italianità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pellanda ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per sapere se non ritenga opportuno in adesione ad un recente voto del Congresso turistico e della Conferenza oraria tenutisi in Napoli provvedere ad una più rapida e diretta comunicazione fra Torino, Milano, Genova e Napoli mediante l'istituzione di una vettura ordinaria e di una carrozza-letti che riuniscano direttamente detti centri con Napoli. Ciò non solo allo scopo di evitare ai viaggiatori trasbordi ed attese nella stazione di Roma, ma anche e soprattutto per collegare più organicamente e secondo le crescenti esigenze commerciali e spirituali il Settentrione al Mezzogiorno. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Alfieri, Barattolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e delle comunicazioni, per conoscere se l'articolo 4 del Regio decreto-legge 10 marzo 1926, n. 386, deve essere interpretato nel senso che l'autorizzazione concessa ai comuni ed agli istituti per case popolari a vendere o ad assegnare in affitto con patto di futura stipulazione di vendita allo stesso inquilino gli appartamenti costruiti in qualsiasi tempo, debba intendersi anche per gli appartamenti da costruirsi da detti enti osservando le modalità di costruzione di cui è cenno nel successivo articolo 5 dello stesso Regio decreto-legge 10 marzo 1926. E se per incoraggiare la soluzione del problema della casa a favore delle classi popolari non si creda opportuno di concedere a dette costruzioni le esenzioni e facilitazioni di cui ai successivi articoli 6, 7 e 8 del precitato decreto anche se non può essere accordato ad esse il concorso dello Stato di cui all'articolo 3 dello stesso decreto essendo esaurito il fondo di 100 milioni all'uopo stanziato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Broccardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non ritenga necessario vietare totalmente nel Regno il commercio della cocaina, la quale può essere eliminata o sostituita anche negli usi terapeutici; in modo da rendere efficace la lotta intrapresa dal Governo fascista contro l'allettante contagio, che attualmente insidia la salute fisica e morale anche delle classi popolari che fino a qualche tempo fa sembravano esserne immuni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gnocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non creda di prendere in considerazione le osservazioni dei disciolti Consigli dell'Ordine degli avvocati ed ora delle Commissioni Reali straordinarie, circa le disposizioni dell'articolo 7 della nuova legge sulle professioni di avvocato e di procuratore, che si vorrebbero interpretare nel senso che sia obbligatorio il ministero dell'avvocato o del procuratore anche nei giudizi innanzi alle Giunte provinciali amministrative in sede giurisdizionale, alle Commissioni arbitrali per l'impiego privato, ai tribunali delle acque, ai Collegi arbitrali istituiti dall'articolo 171 del testo unico 19 agosto 1919, n. 1399, ecc. e nei quali le rispettive leggi speciali ammettono le parti a non comparire, a comparire personalmente o a farsi rappresentare da un mandatario speciale; e ciò per la natura particolare ed economica dei giudizi nei quali si compiono atti di parte e non di avvocati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Nunziante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda, dietro il ripetersi di infortuni per confezione o sparo di fuochi artificiali, di disciplinarne e limitarne l'uso. E poichè è nelle ricorrenze religiose ch'essi trovano più largo uso, se non si ritenga opportuno con accordi fra autorità prefettizia e religiosa (la quale ultima si ha ragione di credere a ciò favorevole) restringere l'uso delle processioni in costante aumento, e accompagnate da avvilenti manifestazioni pagane, le quali costituiscono una vera deformazione del sentimento religioso. Ciò anche in armonia con la nuova austerità di vita e di costumi richiesta agli italiani e per moralizzare ed elevare le popolazioni, cui sotto il manto della fede, da improvvisati comitati, spesso profittatori, vengono carpite con ignobili questue, oblazioni che per stanchezza non sanno concedersi quando ad esse si ricorre per beneficenza o per affermazioni patriottiche. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gangitano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per chiedere se, nell'attuale delicatissimo momento della situazione finanziaria comunale, ed in considerazione dello sviluppo grandissimo dell'attività assicuratrice e del costo dei servizi pompieristici, soprattutto nelle grandi città, non creda, d'accordo con l'onorevole ministro dell'interno e quello dell'economia nazionale, di proporre un provvedimento

generale per il quale i servizi preventivi e repressivi contro il fuoco, finora gravanti esclusivamente sulle finanze comunali, non debbano per l'avvenire essere in parte assolti con contributi a carico delle compagnie d'assicurazione che ne traggono attualmente a titolo essenzialmente gratuito, benefici grandissimi. (Vedasi il precedente Regio decreto 21 dicembre 1922 per la provincia di Gorizia e di Gradisca). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lantini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, sulle ragioni che lo hanno determinato a promuovere un Regio decreto vietante la pubblicazione, vendita e distribuzione degli elenchi di abbonati al telefono, di guide telefoniche, estratti, supplementi, notiziari e bollettini, ed a subordinare al consenso del Ministero, previo parere del Consiglio di amministrazione, la stessa indicazione di nomi di abbonati coi rispettivi numeri telefonici in pubblicazioni diverse dalle suddette; e per sapere se, per quanto riguarda la pubblicazione degli elenchi, di cui all'articolo 1 per la esclusiva riservata alle Società concessionarie, quando non prevista nell'atto di concessione, quale compenso sia stato richiesto dalla Amministrazione per un privilegio siffatto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se, dopo l'incendio avvenuto sulla cupola della Santa Casa, di Loreto, non ritenga opportuno di disporre affinché siano eseguiti senz'altro indugio tutti i lavori, in gran parte anche già progettati, occorrenti per assicurare la stabilità e la sicurezza dell'insigne monumento che interessa tutto il mondo civile. Da oltre un anno, con altra interrogazione, il sottoscritto fece presente la urgenza di provvedere. Le spese occorrenti sono:

- a) il rifacimento quasi completo del tetto;
- b) il rifacimento dei pilastri di sostegno della cupola;
- c) la sostituzione di un impianto elettrico stabile, che dia le più rigorose garanzie di sicurezza a quello attuale ultra provvisorio e pericolosissimo, come ha dimostrato l'incendio della cupola da esso appunto provocato;
- d) la sistemazione definitiva e completa delle frane sulla collina su cui sorge il monumento.

« Il Ministero dovrebbe rendere possibile alla Amministrazione della Santa Casa una opera-

zione finanziaria a lungo periodo di ammortamento, che permettesse la esecuzione contemporanea e rapida di tutte le opere, che riuscirebbero in tal modo più economiche. Il bilancio dell'Amministrazione è in grado di sopportare il peso della operazione finanziaria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gai Silvio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per conoscere se non creda di consentire ai costruttori di piccoli apparati motori completi destinati a navi mercantili, draghe e rimorchiatori, che superano nel consumo il massimo stabilito dall'articolo 6, paragrafo A) del vigente Regio decreto a favore delle costruzioni navali, di chiedere per detti apparati motori, pei quali devono sostenere una forte concorrenza straniera, il compenso accordato dal paragrafo B) dello stesso articolo 6 per parti elementari di macchine, caldaie ed apparati ausiliari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Broccardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere come mai dopo che la legge fascistissima contro i fuoriusciti è stata applicata in due casi di non grande rilievo, sia oggi dimenticata nei confronti di tutti gli illustri personaggi che all'estero continuano e sviluppano l'opera dei due non nominati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giarratana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e delle finanze, per sapere se siano informati dello stato di abbandono e di ognor più minacciosa rovina in cui trovasi la sala denominata « dei Giganti » in Padova, di proprietà del Demanio dello Stato, affidata in uso ad un Istituto della pubblica istruzione che l'ha adibita a ripostiglio di materiale inutile; e per conoscere quali provvedimenti ritengano di adottare con la necessaria urgenza per la conservazione del fastoso ambiente monumentale che ai ricordi di tante vicende storiche congiunge pregevoli tracce dell'arte decorativa padovana del cinquecento, e rinomati affreschi così da richiamare frequenti visitatori, anche stranieri, ai quali è data causa della più penosa impressione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Milani Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e dell'istruzione pubblica, per sapere se non ritengano di provvedere affinché siano sollecitamente eseguiti gli indispensabili lavori di manutenzione dello stabile demaniale adibito a sede dell'Archivio notarile e della conservatoria delle ipoteche di Padova, soprattutto per rimuovere gli ingombranti e deturpanti puntelli messi da più che un anno alla grande scala di accesso a colonne joniche, attribuita a Vincenzo Dotto, che per il suo carattere monumentale avrebbe pur dovuto richiamare le vigili cure degli uffici preposti alla conservazione del patrimonio artistico. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Milani Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se non creda equo temperare le disposizioni dell'articolo 24 del Regio decreto 24 settembre 1923, n. 2030, al fine di evitare le frequenti duplicazioni di pagamento di dazio per le partite di vino che passano da un comune ad un altro. Se è giusto colpire l'abusiva estrazione di vino in quantità inferiore ai limiti di minuta vendita quando l'estrazione è fatta per consumo in luogo, non pare rispondente ad equità tributaria il non consentire che quando la spedizione del vino che già assolve il dazio nel paese di origine, fatta per altro comune deve pagare dazio di nuovo, si faccia luogo — sia pure con obbedienza a speciali prescrizioni — al giusto rimborso del dazio già pagato. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda opportuno di adottare pronti ed eccezionali aiuti finanziari per la popolazione del Goriziano colpita da grave iattura. Nella giornata di lunedì 27 settembre nel Goriziano e nella provincia di Trieste si scatenarono disastrose alluvioni che misero interi paesi sotto acqua, asportarono numerosi ponti, distrussero molte strade ed annientarono in parecchie località tutto il raccolto. Il danno è immenso e si aggira a molti milioni. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Besednjak ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda opportuno di adottare pronti ed eccezionali aiuti finanziari per la popolazione del Goriziano colpita da grave iattura. Nella giornata di lunedì 27 settembre nel Goriziano e

nella provincia di Trieste si scatenarono disastrose alluvioni che misero interi paesi sotto acqua, asportarono numerosi ponti, distrussero molte strade ed annientarono in parecchie località tutto il raccolto. Il danno è immenso e si aggira a molti milioni. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Besednjak ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda necessario di sistemare la posizione di molti laureati nelle scuole di pari grado straniere provvedendo sollecitamente alla nomina delle due Commissioni che devono giudicare se si debba concedere o meno la abilitazione alla firma ed alla professione di ingegnere in Italia, con la relativa iscrizione nell'Albo professionale della provincia, ai richiedenti che si trovano nella condizione prevista dall'articolo 64 del Regio decreto 23 ottobre 1925, n. 2537, che forma il regolamento della legge 24 giugno 1923, numero 1395. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per sapere se non creda opportuno prorogare la facoltà di cui all'articolo 88, legge 25 giugno 1906, n. 255, in forza della quale il Governo, per incoraggiare il sorgere di impianti industriali in Calabria, ha potuto durante un ventennio concedere gratuitamente le derivazioni dei corsi di acque pubbliche: tale proroga sembra tanto più opportuna, in quanto analoghe provvidenze (come ad esempio l'esenzione dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi industriali di cui alla legge 15 giugno 1906, n. 383) sono state prorogate, in considerazione della necessità che permanga tuttora per la Calabria una legislazione industriale di favore. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Madia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per conoscere se, conseguentemente ai propositi ripetutamente manifestati ed all'intesa azione svolta per la valorizzazione dell'agricoltura, non ritenga necessario introdurre nelle leggi sul credito agrario la parificazione della fattura agraria accettata (fattura per fertilizzanti come per acquisto di foraggi e di bestiame d'allevamento o di lavoro) alla cambiale agraria di esercizio: ciò, sia per favorire ed estendere il credito agrario, sia per avviare in qualche modo ai

danni che le giuste restrizioni imposte al credito per l'industria ed il commercio, possono arrecare all'agricoltura. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Pellanda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per conoscere se in conseguenza del passaggio alle dipendenze del Governatorato di Roma dell'Istituto nazionale d'istruzione professionale, il quale abilitava dopo cinque anni di corso alla nomina di perito, debba o possa subire variazioni di programmi o di scopi. Ciò temono qualche migliaio di giovani scritti, sicuri di poter proseguire poi nelle Università e che, in attesa di concorsi di insegnanti che ritardano, sono allontanati dagli studi. Ancor più trepidanti sono la famiglie, le quali dalla autorevole parola di Vostra Eccellenza attingerebbero la dovuta tranquillità. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Gangitano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Capo del Governo, per sapere se sia stata ratificata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, da cui dipende l'Associazione nazionale combattenti, Ente morale, la nomina a vice-presidente della Sezione di Sanremo dell'A. N. C., avvenuta il 15 novembre 1926, del signor Carbonetto Germano, il quale nel febbraio 1925 fu eletto membro del Consiglio direttivo della stessa Sezione con programma di netta opposizione al fascismo (come risulta dal *Lavoro* dell'8 febbraio 1925 e dall'*Eco della Riviera* del 14 febbraio 1925), la quale opposizione si manifestò più tardi col reciso rifiuto a consegnare al Commissario provinciale generale Valerio Papa comm. Piero, ed al commissario locale colonnello Valvi cav. Guido la cassa e la bandiera della Sezione, in forma altamente offensiva per il Governo e per gli esecutori dei suoi ordini. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Moreno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e dell'economia nazionale, per conoscere se non credano giusto ed equo, conforme agli affidamenti già dati da tempo, elevare dal massimo del 5 per cento al massimo del 6 per cento il saggio di interesse fissato dal Regio decreto luogotenenziale 5 novembre 1916, numero 1518, per i mutui di favore ai danneggiati del terremoto. Si fa presente che senza tale aumento centinaia di danneggiati dal terremoto 29 giugno 1919 sarebbero privati di ogni beneficio, mentre la Cassa di risparmio di Firenze ed altri Istituti hanno da tempo stan-

ziati notevoli fondi per tale scopo, sottoponendo l'erogazione all'aumento del saggio di interesse. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Morelli Giuseppe ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere:

1°) se non creda equo ed opportuno di prorogare il termine già scaduto per la presentazione delle domande di contributo diretto in unica soluzione per i danni del terremoto 29 giugno 1919, che riguarda i meno abbienti i quali sono posti in condizione di inferiorità di fronte ai danneggiati provvisti di maggiori mezzi che richiedono mutui od obbligazioni per i quali il termine scadente il 31 dicembre 1926 è stato prorogato;

2°) se non creda necessario regolare la condizione di coloro che in base all'articolo 6 del Regio decreto-legge 9 luglio 1926 vogliono chiedere il contributo diretto in unica soluzione per i danni del terremoto 29 giugno 1919, per completare le parziali riparazioni eseguite dal Genio civile e non lo possono se il termine per la presentazione delle domande per contributo diretto già scaduto non sia prorogato in congrua misura;

3°) se non creda egualmente indispensabile prorogare il termine per le domande di contributo a favore di coloro ai quali vengono respinte le domande di riparazione gratuita e per le quali non è ancora intervenuta la decisione del prefetto, se, quando tale decisione verrà loro comunicata, il termine è già scaduto. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Morelli Giuseppe ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda opportuno fissare il capoluogo della nuova provincia di Frosinone nella città di Cassino che per la sua ubicazione, per i facili mezzi di accesso, per gl'Istituti di cultura ed importanti Uffici giudiziari che già possiede, trovandosi anche al centro di ricca ed importante zona agricola ed industriale, molto meglio di Frosinone può rispondere ai bisogni delle popolazioni ed alle esigenze di capoluogo di provincia. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Visocchi ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali è stata richiesta la risposta scritta.

La seduta termina alle 17.30.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 16.

1. votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

2. Approvazione dell'Accordo firmato a Parigi fra l'Italia ed altri Stati, il 25 gennaio 1924, per la creazione di un Ufficio internazionale delle epizoozie, avente sede in Parigi. (958)

3. Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1198, per l'avocazione al Regio Demanio del diritto di utilizzare industrialmente le acque salso-bromo-iodiche. (961)

4. Conversione in legge del Regio decreto 3 giugno 1926, n. 1158, concernente l'autorizzazione di mutui al comune di Ferrara per la sistemazione e ampliamento del proprio acquedotto. (986)

5. Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1491, recante provvedimenti per la sistemazione delle Regie fonti demaniali di Recoaro e per le espropriazioni all'uopo necessarie. (994)

6. Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 maggio 1926, n. 887, relativo al contributo dello Stato per i mutui di disoccupazione concessi agli Enti locali delle provincie di Belluno e di Udine ed ai comuni lungo il Piave delle provincie di Treviso, Venezia e Vicenza. (Emanato in virtù dell'articolo 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 giugno 1926, numero 129). (936)

7. Riforma della Cassa di previdenza dei sanitari per il miglioramento del trattamento di quiescenza e per l'aumento dal 1° gennaio 1926 di tutte le pensioni dirette o indirette già concesse. (963)

8. Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1504, portante provvedimenti in materia di credito agrario. (1031)

9. Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1594, recante provvedimenti a favore delle località colpite da terremoti. (1050)

10. Provvedimenti per la riparazione e la ricostruzione degli stabilimenti industriali danneggiati dall'alluvione del 26 ottobre 1925 in Palermo. (871)

11. Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 766, relativo all'importazione nel Regno di carta da giornali. (*Approvato dal Senato*) (938)

12. Conversione in legge del Regio decreto 5 giugno 1926, n. 956, col quale viene mantenuto fino al 30 giugno 1927, il divieto di esportazione del frumento. (943)

13. Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 giugno 1926, n. 957, che ammette nuove merci al beneficio dell'importazione temporanea. (944)

14. Conversione in legge del Regio decreto 17 giugno 1926, n. 1018, che modifica il trattamento doganale delle mandorle, dei semi di soia e di tricloruro di etilene. (947)

15. Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1926, n. 1112, che dà esecuzione all'Accordo fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria; stipulato in Roma il 24 giugno 1925 per regolare amichevolmente i diritti di caccia nella zona della frontiera determinata dal Trattato di San Germano. (954)

16. Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1272, concernente la temporanea importazione dei filati di seta artificiale misuranti 60 mila metri o più per mezzo chilogramma. (981)

17. Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1925, n. 1295, contenente disposizioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge 17 gennaio 1926, n. 179, che ha stabilito un contributo per la costruzione di case popolari per mutilati ed invalidi di guerra. (983)

18. Conversione in legge del Regio decreto 15 luglio 1926, n. 1345, relativo alla concessione di un indennizzo privilegiato ai militari resi inabili in seguito ad incidenti di volo, e, in caso di morte alle loro famiglie. (996)

19. Conversione in legge del Regio decreto 1° luglio 1926, n. 1243, recante modificazioni al Regio decreto 3 aprile 1926, n. 643, relativo alla soppressione definitiva degli esoneri doganali per i macchinari ed i materiali importati in Italia. (1020)

Il Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia

AVV. CARLO FINZI.